



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Campus Bio-Medico" di ROMA
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (IdSua:1622000)
Nome del corso in inglese	Nursing
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicampus.it/it/offerta-formativa/infermieristica
Tasse	https://www.unicampus.it/it/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MATARESE Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento	Medicina e Chirurgia (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	LA MONACA	Giuseppe		RU	1	
2.	MANFRINI	Silvia		PO	1	
3.	MATARESE	Maria		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Pavone Antonello Vender Valerio
Gruppo di gestione AQ	Federica Di Giovanni Andrea Ianni Alessandro Leuti Maria Matarese Emanuela Salvatorelli Valerio Vender
Tutor	Maria MATARESE Daniela TARTAGLINI Michela PIREDDA



Il Corso di Studio in breve

26/05/2025

Il Corso di Laurea in Infermieristica appartiene alla classe delle Lauree delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (classe L/SNT1) ed abilita alla professione di Infermiere. Il Corso ha l'obiettivo di formare infermieri che svolgano con autonomia professionale attività dirette all'assistenza di tipo preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo.

Accanto a fondamenti di Anatomia Umana, Fisiologia, Patologia Generale e Biochimica, il percorso di studi si caratterizza per lo studio delle Scienze Infermieristiche Generali e Cliniche (quali Fondamenti di Infermieristica Generale, Infermieristica Clinica in area critica, in Chirurgia e in Sanità Pubblica, Infermieristica comunitaria e Cure Palliative, Management infermieristico, Metodologia clinica Infermieristica), della Psicologia e delle discipline umanistiche (quali l'Antropologia, la Pedagogia, il Diritto Sanitario, la Deontologia Generale e la Bioetica Applicata).

Al primo anno, lo studente viene introdotto allo studio delle discipline scientifiche e umanistiche fondamentali e, prima nel laboratorio di simulazione e poi nel tirocinio clinico presso la Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico e altre strutture ospedaliere e territoriali, inizia ad acquisire, sotto la guida di tutor professionalizzanti, le competenze cognitive, tecniche e relazionali necessarie al raggiungimento dell'autonomia professionale. Le attività di tirocinio del primo anno si focalizzano sull'accoglienza della persona assistita nelle strutture sanitarie e sull'accertamento infermieristico dei bisogni fondamentali dell'assistenza. Al secondo anno, nelle lezioni d'aula, nel laboratorio di simulazione e nel tirocinio clinico, lo studente impara a strutturare il ragionamento diagnostico, a elaborare piani assistenziali, a somministrare le terapie, a impostare programmi di educazione alla salute e terapeutica, e a pianificarne le dimissioni. Al terzo anno lo studente acquisisce competenze diagnostiche e terapeutiche per risolvere i problemi assistenziali in singole aree specialistiche, e per la gestione della persona assistita in situazioni critiche in vista del completamento del percorso formativo e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti possono personalizzare il proprio piano di studi scegliendo attività didattiche elettive di loro particolare interesse, per complessivi 6 CFU (seminari, corsi monografici, partecipazione a convegni, tirocinio clinico elettivo, etc.).

Il Corso di Laurea in Infermieristica consente di accedere alla Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, e ai Master di 1° livello.

Il corso offre agli studenti un servizio tutoriale che facilita il percorso di formazione attraverso la relazione interpersonale (tutor personale), di didattica interattiva (tutor di disciplina) e di apprendimento clinico (tutor professionalizzante).



07/03/2019

Gli obiettivi specifici del corso sono:

A. Nell'ambito della funzione di prevenzione/diagnosi precoce ed educazione alla salute:

A.1 Identificare l'area di bisogni di salute a livello individuale e collettivo di pertinenza professionale, considerando aspettative, fattori di rischio e necessità educative.

A.2 Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi di promozione della salute, prevenzione della malattia e di diagnosi precoce rivolti al singolo e alla collettività.

A.3 Collaborare nelle attività di sorveglianza sanitaria per gli accertamenti sanitari attuando controlli igienici a domicilio e nella comunità.

B. Nell'ambito della funzione assistenziale (comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, attuazione, valutazione dell'assistenza) nei contesti di cura acuti, cronici, riabilitativi e palliativi per la popolazione pediatrica, adulta e geriatrica:

B.1 Identificare le necessità assistenziali in riferimento ai bisogni di salute e ai livelli di autonomia del soggetto.

B.2 Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia e alle sue fasi, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita.

B.3 Pianificare l'assistenza infermieristica tenendo conto delle aspettative e risorse della persona assistita e della famiglia a livello istituzionale e domiciliare.

B.4 Realizzare gli interventi pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico- terapeutiche a livello distrettuale, domiciliare e istituzionale.

B.5 Monitorare e verificare i risultati dell'assistenza infermieristica in rapporto agli obiettivi prefissati.

B.6 Prendere decisioni assistenziali in coerenza alla dimensione legale ed etica delle situazioni affrontate.

B.7 Identificare le situazioni critiche e applicare le procedure concordate per fronteggiarle in attesa dell'intervento medico.

C. Nell'ambito della funzione di educazione terapeutica, finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione:

C.1 Identificare i bisogni educativi della persona e della sua famiglia.

C.2 Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione da parte della persona di corrette abitudini di vita.

C.3 Addestrare la persona assistita e la famiglia ad autoidentificare segni e sintomi di complicità e a prevenire o ridurre gli effetti indesiderati dei trattamenti.

C.4 Verificare le capacità che la persona e la sua famiglia hanno di seguire a domicilio il programma terapeutico, di identificare segni e sintomi di complicità, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti negli stili di vita.

C.5 Sostenere e istruire la persona assistita al recupero funzionale in seguito ad esiti invalidanti affinché possa raggiungere il livello massimo di autonomia in relazione alla condizione clinica.

D. Nell'ambito delle funzioni di gestione:

D.1 Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi del servizio e in modo coordinato con l'organizzazione generale dell'istituzione.

D.2 Attribuire ai collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali della persona, le attività assistenziali pertinenti al loro profilo.

D.3 Identificare qualità e quantità, costi delle risorse infermieristiche e di supporto necessarie in rapporto alla complessità assistenziale, tecnologica e ai carichi di lavoro.

D.4 Formulare e utilizzare strumenti di integrazione (linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogeneizzare le modalità operative.

D.5 Garantire la continuità delle cure dalla dimissione al domicilio, concordando con l'assistito e la famiglia le modalità del

suo rientro a domicilio e l'eventuale necessità di altri servizi.

D.6 Collaborare alla gestione di progetti di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza.

D.7 Favorire l'integrazione tra i servizi ospedalieri e domiciliari del settore sociale e sanitario.

D.8 Valutare l'assistenza infermieristica erogata.

E. Nell'ambito della funzione di consulenza:

E.1 fornire consulenza ad altri professionisti sanitari e sociali.

F. Nell'ambito della formazione:

F.1 Realizzare attività di tutorato clinico nei confronti di studenti o di altri operatori in formazione o in inserimento.

F.2 Autovalutare il proprio livello di competenza professionale, progettare e realizzare esperienze autoformative.

G. Nell'ambito della ricerca:

G.1 Identificare specifici problemi e aree di ricerca nell'ambito di competenza.

G.2 Collaborare alla effettuazione di ricerche in équipe multidisciplinari.

G.3 Interpretare ed applicare i risultati della ricerca nella pratica assistenziale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta sotto la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per lo specifico profilo professionale.

Le caratteristiche peculiari del progetto didattico possono essere così sintetizzate :

a) orientamento del curriculum ai problemi prioritari di salute della popolazione, in accordo a quanto raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. In quest'ottica, si tende a limitare le scelte formative esclusivamente centrate sull'assistenza ospedaliera, mentre si favoriscono quelle orientate alla 'community nursing'.



b) equilibrio del peso degli ambiti disciplinari umanistici all'interno di un piano di studi tradizionalmente fondato su settori tecnico-scientifici. La scelta è sostenuta dalla condivisione e dalla diffusione di un'immagine di assistenza infermieristica non più limitata all'esecuzione di tecniche che supportano le attività di diagnosi e cura della malattia, ma allargata al concetto di cura della persona umana che si esplicita attraverso: 1. la relazione di aiuto affinché il paziente trovi un adattamento alla sua nuova condizione di salute, 2. l'educazione terapeutica affinché il paziente comprenda la sua malattia e sappia compiere scelte adeguate alle sue nuove condizioni di vita, 3. il supporto al malato nelle attività di vita quotidiana quando non è più in grado di svolgerle autonomamente. I vantaggi di una reale integrazione tra cultura scientifica e cultura umanistica nei corsi di laurea di Infermieristica sono molti, primo tra tutti la possibilità per gli studenti di accostarsi alla conoscenza dell'uomo non solo da un punto di vista biologico, quanto mai fondamentale per le professioni che si occupano di salute, ma anche da un punto di psicologico, sociale e spirituale per facilitare uno sviluppo delle competenze relazionali, educative e tecniche, proprie della professione infermieristica, conforme alle complesse esigenze della persona. Inoltre non va dimenticata la necessità di formare negli studenti una componente valoriale che li aiuti ad affrontare le numerose questioni etiche che la scienza oggi pone di fronte a quanti lavorano in ambito sanitario: vedi ad esempio il diritto alla vita, la manipolazione genetica, l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, gli espianti d'organo, il razionamento delle cure e così via. Nel corso di laurea in Infermieristica l'Antropologia, la Psicologia, la Pedagogia, l'Etica e la Bioetica sono gli ambiti disciplinari che hanno l'obiettivo specifico di preparare gli studenti sotto il profilo umano ed etico.

c) qualità delle esperienze cliniche per avviare gli studenti ad una pratica professionale basata sull'evidenza scientifica e quindi costantemente attenta ai risultati della ricerca. È un obiettivo che per essere raggiunto richiede un'accurata scelta delle sedi di tirocinio, richiede il coinvolgimento di tutori clinici in grado di progettare, realizzare e valutare percorsi di tirocinio congruenti con gli obiettivi formativi e, infine, richiede di realizzare un'effettiva integrazione tra programmi teorici e clinici. Nel piano di studi del Campus Bio Medico, i crediti professionalizzanti (tirocinio clinico) sono distribuiti all'interno della maggior parte dei corsi integrati, con un peso che di volta in volta varia a secondo degli obiettivi specifici di ciascun corso; i docenti sono responsabili del progetto formativo teorico e clinico e la valutazione dei crediti professionalizzanti positiva è parte essenziale e non prescindibile per l'acquisizione dei crediti relativi a tutto il corso integrato. Il percorso nasce con il preciso intento di restituire unitarietà alla formazione, individuando nel percorso clinico un'occasione formativa privilegiata in cui lo studente può verificare e sperimentare l'applicabilità delle conoscenze teoriche e trasformarle in vere e

proprie competenze professionali.

d) spazio dedicato allo studio della lingua inglese La conoscenza dell'inglese rappresenta ormai un obiettivo fondamentale per accedere alle nuove scoperte scientifiche esclusivamente veicolate dalla letteratura internazionale e senza le quali diventa sempre più difficile, se non impossibile, realizzare una pratica assistenziale non più basata sull'esperienza e sulla routine quotidiana, ma fondata su evidenze scientifiche che garantiscano ai pazienti risultati di comprovata efficacia.

e) riconoscimento del 'lavoro studente', non più inteso come ascolto e partecipazione a lezioni teoriche impartite ex cattedra dal docente, ma come tempo effettivo di studio ed apprendimento di conoscenze e competenze specifiche. Nella programmazione del percorso di studi, è stato necessario valutare i tempi richiesti per l'apprendimento dei contenuti di ciascun ambito disciplinare, spostando così l'attenzione dal lavoro docente alla qualità del lavoro studente.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione tale da consentire loro la migliore conoscenza e capacità comprensione degli elementi più rilevanti che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.</p> <p>Al termine del percorso formativo i laureati dimostreranno di:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscere e comprendere l'organizzazione generale e della struttura del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico, ai suoi meccanismi specifici di funzionamento e alle interazioni di organi e apparati;- conoscere e comprendere le nozioni chimiche fondamentali per lo studio dei fenomeni biologici e le conoscenze di base sulla struttura e sulle funzioni della cellula;- conoscere e comprendere i diversi elementi che concorrono a determinare la salute e la malattia come processi dinamici di equilibrio;- conoscere e comprendere i concetti di salute-malattia che influenzano la realizzazione dei modelli di cura;- conoscere e comprendere i criteri interpretativi per identificare, interpretare e classificare i diversi processi morbosi e le loro diverse manifestazioni cliniche;- conoscere e comprendere le alterazioni funzionali dei vari organi e apparati nel loro complesso, le cause più frequenti, i meccanismi patogenetici e le manifestazioni cliniche;- conoscere e comprendere i principi comunicativi, educativi e relazionali fondati su un'ampia riflessione antropologica;- conoscere e comprendere i ruoli, le responsabilità e le funzioni infermieristiche così come descritte dal profilo professionale;- conoscere e comprendere le tematiche antropologiche, pedagogiche e psicologiche fondamentali per un approccio globale al bisogno di assistenza infermieristica;- conoscere e comprendere l'ambito della deontologia professionale, della storia dell'assistenza, della medicina e della sanità e delle relazioni fra salute e società così da raggiungere una maggiore consapevolezza di alcune note fondanti	
---	---	--

"Infermieristica;

- conoscere e comprendere i fondamenti teorici dell'assistenza infermieristica e il metodo del ragionamento clinico che alterna processi logici induttivi a processi ipotetico-deduttivi nell'utilizzazione delle informazioni cliniche ricercate e disponibili;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Medicina generale e specialistica e di Infermieristica clinica in medicina generale e specialistica;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Chirurgia generale e specialistica e di Infermieristica clinica in chirurgia generale e specialistica;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Area Critica e di Infermieristica clinica in area critica;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali di Disabilità e di Infermieristica clinica in disabilità;
- conoscere e comprendere le nozioni fondamentali dell'area materno infantile e di Infermieristica clinica nell'area materno - infantile;
- conoscere e comprendere il processo infermieristico per la valutazione e la risoluzione di problemi assistenziali correlati alle principali manifestazioni cliniche nell'area della medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, disabilità, area materno infantile;
- conoscere e comprendere i contenuti di igiene, epidemiologia e statistica sanitaria;
- conoscere i nuovi orientamenti rispetto al ruolo e funzioni dell'infermiere che opera a livello territoriale nell'ambito dei servizi socio-sanitari (centri di salute mentale, residenze per anziani, servizi di cure palliative e terapia del dolore);
- conoscere e comprendere gli elementi di base sulla gestione dei servizi sanitari al livello nazionale, regionale e locale;
- conoscere e comprendere gli elementi giuridici, etici e sociali indispensabili per un corretto esercizio della professione infermieristica;
- conoscere e comprendere le norme deontologiche e legislative sull'esercizio della professione infermieristica;
- conoscere e comprendere l'assistenza alla donna nel momento della gravidanza e durante il parto e al bambino dalla nascita all'adolescenza.

Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono acquisite attraverso lezioni frontali relative agli aspetti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi specifici dei diversi insegnamenti. La didattica frontale è supportata da seminari e lavori in piccolo gruppo.

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione viene effettuata con esami orali e/o scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione tale da consentire loro la migliore capacità di applicare conoscenza e comprensione degli elementi più rilevanti che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo.

Al termine del percorso formativo i laureati dimostreranno di saper applicare conoscenza e comprensione per:

- instaurare relazioni interpersonali adeguate per poter personalizzare l'assistenza dal punto di vista fisico e psicologico, includendo il soddisfacimento dei bisogni di comfort, alimentazione, igiene personale e consentendo alla persona di mantenere l'autonomia necessaria a svolgere le attività di vita quotidiana;

- riportare accuratamente, registrare, documentare e riferire dati essenziali del processo di cura;
 - gestire le problematiche assistenziali del paziente appartenente all'area della medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, disabilità, area materno infantile;
 - accogliere e pianificare l'assistenza per i pazienti con patologie internistiche e realizzare, con programmi di dimissione protetta, la continuità delle cure;
 - collaborare od attuare individualmente, nell'ambito della situazione e del grado di competenze raggiunte, gli interventi assistenziali necessari al trattamento dei problemi individuati;
 - utilizzare il processo infermieristico in termini di valutazione, gestione e risoluzione di problemi assistenziali correlati alle principali manifestazioni cliniche nell'area della medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, disabilità, area materno infantile;
 - pianificare interventi per problemi assistenziali complessi con particolare riguardo alle attività di prevenzione, educazione sanitaria e di riabilitazione;
 - applicare interventi nel campo dell'infermieristica preventiva;
 - assistere pazienti in situazioni critiche in ambito ospedaliero;
 - gestire i problemi clinico-assistenziali delle persone con limitate capacità funzionali legate al processo di invecchiamento, ad alterazioni dell'apparto locomotore o del sistema nervoso;
 - operare in ambito domiciliare in regime di dipendenza o libero professionale.
- Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono acquisite attraverso il tirocinio e le esercitazioni in aula di simulazione. La verifica viene effettuata attraverso l'osservazione sistematica degli studenti posti di fronte a situazioni simulate in aula di simulazione e sul paziente in ambiente di tirocinio.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE SCIENZE DI BASE

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali dei fenomeni biologici e dei processi fisiologici, l'organizzazione generale e la struttura del corpo umano, i meccanismi di funzionamento e le interazioni di organi e apparati.
- Conoscere e comprendere i diversi elementi e le dinamiche di interazione esistenti fra fenomeni sociali, culturali ed economici che concorrono a determinare lo stato di salute delle collettività umane.
- Conoscere e comprendere i criteri interpretativi per identificare e classificare i diversi processi morbosi e le loro diverse manifestazioni cliniche.
- Conoscere e comprendere nozioni di igiene, epidemiologia e statistica sanitaria per identificare i bisogni di assistenza sociosanitaria in particolari categorie di popolazione ed individuare i fattori di rischio per la salute.
- Conosce e comprende i principi di universalità, uguaglianza ed equità quali riferimenti fondamentali per l'erogazione dei servizi sanitari.
- Conoscere e comprendere l'unità e l'unicità dei bisogni di salute.
- Conosce e comprende le influenze delle diversità di età, genere, culture ed etnie sui bisogni assistenziali delle singole persone e delle comunità.
- Conosce e comprende i significati che assumono le esperienze legate alla corporeità considerata come risorsa e limite dell'agire della persona.
- Conoscere e comprendere i principali concetti del processo denominato pensiero critico o critical thinking.

- Conoscere e comprendere le discipline informatiche relativamente ai programmi informatici più comuni ed al loro utilizzo in ambito sanitario.
- Consolidare le conoscenze fonologiche e grammaticali della lingua inglese e acquisire conoscenze di base della terminologia medica e infermieristica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare il pensiero critico per la comprensione dei fenomeni che caratterizzano l'assistenza infermieristica.

Capacità di utilizzare in ambito sanitario i programmi informatici più comuni.

Capacità di utilizzare la lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica medica e infermieristica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Anatomia umana e Fisiologia [url](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Biochimica e Biologia Applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica clinica [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica [url](#)

Infermieristica in sanità pubblica [url](#)

Inglese tecnico-scientifico [url](#)

Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica [url](#)

Scienze umane I [url](#)

AREA DEI VALORI E DEL RUOLO PROFESSIONALE

Conoscenza e comprensione

-Conoscere e comprendere i principi legali, etici e deontologici che orientano e disciplinano l'agire professionale.

-Conoscere e comprendere i principali riferimenti di legislazione, programmazione sanitaria, normativa contrattuale e qualità dei servizi.

-Conoscere e comprendere le teorie e i modelli concettuali dell'assistenza infermieristica.

Conoscere e comprendere i dilemmi etico/morali dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

-Conoscere e comprendere i principi etici, deontologici e legislativi che concorrono ad affrontare i dilemmi etico/ morali e i problemi dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

- Conoscere gli standard professionali di qualità nell'assistenza preventiva, curativa e riabilitativa e comprendere l'importanza di fornire un'assistenza infermieristica ad essi conforme.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

-Capacità di agire nella pratica quotidiana nel rispetto i principi etici, deontologici e legislativi.

-Capacità di personalizzare l'assistenza rispettando la dignità, i valori, le preferenze del paziente.

-Capacità di adattare l'agire professionale alle caratteristiche di unità e unicità dei bisogni di salute delle persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo.

-Capacità di esercitare la professione con la consapevolezza dei differenti ruoli, responsabilità e funzioni infermieristiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica clinica [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica [url](#)

Infermieristica in sanità pubblica [url](#)

Management sanitario [url](#)

Scienze umane II [url](#)

AREA DELLA METODOLOGIA E DELL'INTERVENTO INFERMIERISTICO

Conoscenza e comprensione

-Conoscere e comprendere le influenze delle condizioni fisiche e psicologiche, dei trattamenti e degli esiti delle diverse patologie sui bisogni di assistenza infermieristica delle persone assistite in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

-Conoscere e comprendere le caratteristiche definenti e i fattori correlati dei problemi assistenziali in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

-Conoscere e comprendere la fase di pianificazione dell'assistenza fondata sulla definizione di obiettivi specifici e misurabili e di interventi sicuri ed efficaci in relazione ai bisogni della persona assistite in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

-Conoscere e comprendere la necessità di cooperazione e collaborazione della persona assistita, dei suoi familiari e dell'equipe interprofessionale nelle fasi di pianificazione ed attuazione dell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

-Conoscere e comprendere gli strumenti per la standardizzazione dell'assistenza infermieristica. -Conoscere e comprendere le modalità e gli strumenti di valutazione degli esiti assistenziali.

-Conoscere e comprendere le cause più frequenti del rischio clinico e le modalità prevenzione e previsione dei possibili errori in ambito assistenziale.

-Conoscere e comprendere le cause del rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro, nelle strutture ospedaliere e di comunità e le relative pratiche di protezione.

-Conoscere e comprendere i principi dei meccanismi di patogenesi delle infezioni correlate all'assistenza e le strategie di controllo.

-Conoscere e comprendere i principi generali di farmacodinamica e farmacocinetica, l'attività terapeutica e gli effetti collaterali e tossici delle principali categorie di farmaci.

-Conoscere e comprendere il contributo della ricerca allo sviluppo dell'Infermieristica, le caratteristiche e le finalità della ricerca qualitativa e quantitativa, le forme della comunicazione scientifica, gli elementi per impostare una ricerca bibliografica ed i processi di trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica clinica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di procedere a una valutazione globale e sistematica della persona assistita in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo, utilizzando teorie e modelli concettuali di riferimento, strumenti e sistemi appropriati, tenendo conto delle influenze dei fattori fisici, sociali, culturali, psicologici, spirituali e ambientali.

-Capacità di utilizzare il ragionamento diagnostico per individuare e definire i problemi assistenziali delle persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo.

-Capacità di pianificare un'assistenza infermieristica fondata sulla definizione di obiettivi specifici, conformi agli standard di qualità e congruenti con i valori, le credenze e le condizioni delle persone assistite in ambito curativo,

riabilitato e palliativo.

-Capacità di attuare gli interventi assistenziali programmati adattandoli alla persona secondo linee guida, protocolli e procedure definite e avvalendosi della cooperazione e collaborazione della persona assistita, dei suoi familiari e dell'equipe interprofessionale.

-Capacità di monitorare e valutare criticamente, in un clima di collaborazione e comunicazione, i risultati dell'assistenza anche attraverso la valutazione della qualità percepita dalle persone assistite in ambito curativo, riabilitativo e palliativo.

-Capacità di garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle infezioni, agli interventi di mobilitazione, di primo soccorso e alle procedure di emergenza.

-Capacità di utilizzare correttamente le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro, nelle strutture ospedaliere e di comunità.

-Capacità di somministrare in modo sicuro i farmaci e le altre terapie e di controllarne l'efficacia.

-Capacità di trasferire le informazioni in modo sintetico e preciso al team di cura interdisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica Comunitaria [url](#)

Infermieristica clinica delle disabilità [url](#)

Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica [url](#)

Infermieristica clinica in area critica [url](#)

Infermieristica clinica in medicina generale [url](#)

Infermieristica clinica materno-infantile [url](#)

Infermieristica in chirurgia generale e specialistica [url](#)

Infermieristica in sanità pubblica [url](#)

Metodologia Clinica Infermieristica (*modulo di Metodologia clinica infermieristica*) [url](#)

AREA DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere le tecniche e gli strumenti della comunicazione efficace.

Conoscere e comprendere le dinamiche comunicative e relazionali da utilizzare con le persone assistite nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Elencare e descrivere le strategie che incoraggiano l'autonomia decisionale e l'indipendenza delle persone assistite e che potenziano le risorse disponibili e le abilità di coping nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Conoscere e comprendere gli ambiti di competenza infermieristica riguardo le informazioni e l'educazione da trasmettere alla persona assistita, ai familiari nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.

Conoscere e comprendere le metodologie e le tecniche di comunicazione per la progettazione e lo sviluppo di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie.

Conoscere e comprendere i principi di insegnamento e apprendimento finalizzate alla progettazione di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a comunità, gruppi e singole persone

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di favorire nelle persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo l'espressione di ansie e preoccupazioni e di rispondere loro in modo efficace.

Capacità di utilizzare un linguaggio appropriato al contesto e di modificare lo stile relazionale nel rispetto delle

differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.

Capacità di creare e mantenere una relazione d'aiuto con le persone assistite in ambito preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo attraverso l'ascolto attivo, l'informazione e il coinvolgimento, assicurando un tempo adeguato di discussione e astenendosi dal formulare giudizi di valore.

Capacità di informare ed educare comunità, gruppi e singole persone a stili di vita sani, promuovendo salute, benessere e comfort.

Capacità di pianificare gli interventi informativi ed educativi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria a comunità, gruppi e singole persone in relazione a specifiche condizioni di salute, stress, malattia e disabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Fondamenti di Infermieristica generale [url](#)

Infermieristica in sanità pubblica [url](#)

Metodologia clinica infermieristica [url](#)

Scienze umane I [url](#)

Scienze umane II [url](#)

AREA DELLA LEADERSHIP E MANAGEMENT

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere il significato, le strategie, l'organizzazione e gli strumenti del lavoro in equipe nell'assistenza preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa.
- Conoscere e comprendere gli elementi essenziali della competenza relazionale.
- Conoscere e comprendere il ruolo, le competenze e le responsabilità infermieristiche nell'integrazione operativa delle figure di supporto.
- Conoscere e comprendere le attività assistenziali che si possono delegare al personale di supporto e/o studenti secondo il ruolo, le funzioni, le capacità, i bisogni di apprendimento e la complessità assistenziale del paziente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di realizzare il benessere della persona assistita attraverso l'insieme delle risorse e delle azioni di tutti i componenti del team socioassistenziale.
- Capacità di condurre e coordinare un gruppo, utilizzando il processo di delega in modo appropriato.
- Capacità di lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace tra colleghi nel migliore interesse del paziente
- Capacità di educare, facilitare, gestire e sostenere gli studenti e altri operatori sociosanitari nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico.
- Capacità di pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare.
- Capacità di applicare un approccio collaborativo nella pratica professionale, creando relazioni professionali positive con il team multi professionale facilitando il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati.
- Capacità di ripartire le attività assistenziali al personale di supporto e/o studenti avvalendosi del processo di delega e della supervisione delle attività, al fine di assicurare la conformità agli standard di qualità e sicurezza previsti nella pianificazione assistenziale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata [url](#)

Metodologia Clinica Infermieristica (*modulo di Metodologia clinica infermieristica*) [url](#)

Scienze umane I [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il Laureato:

1. sviluppa il pensiero riflessivo necessario alla comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà assistenziale e la riflessione etica e bioetica;
2. assume decisioni assistenziali attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, utilizzando metodi e strumenti validati, applicando nella pratica le migliori evidenze e rispettando le norme deontologiche;
3. valuta l'efficacia del proprio operato;
4. identifica le criticità presenti nell'ambito assistenziale e organizzativo e partecipare alla loro soluzione.

L'autonomia di giudizio verrà acquisita durante il triennio in tutti i corsi di insegnamento attraverso attività seminariali, lavori in piccolo gruppo, esercitazioni su casi simulati, e nel tirocinio clinico utilizzando il briefing e debriefing come modalità privilegiata di apprendimento.

La verifica del livello del risultato di apprendimento 'autonomia di giudizio' si baserà su verifiche scritte, verifiche orali e valutazioni del tirocinio clinico.


Abilità comunicative

Il Laureato:

1. ascolta, informa, dialoga con le persone assistite e i loro famigliari in modo efficace e comprensibile, utilizzando all'occorrenza anche la lingua inglese;
2. valuta le capacità residue della persona assistita e favorire, attraverso la relazione d'aiuto, l'adattamento della stessa e della sua famiglia alla malattia, a nuovi stili di vita, al recupero dell'autonomia, alle fasi terminali della vita e nel lutto;
3. promuove il benessere emotivo e sociale del singolo e dei gruppi, nelle differenti età della vita;
4. interagisce positivamente con i membri dell'equipe e partecipare in maniera propositiva ai processi di lavoro;
5. comunica, argomenta e motiva il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
6. adatta la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.

Lo sviluppo delle abilità comunicative viene perseguita in tutte le attività di aula in cui lo studente è esposto al lavoro di piccolo gruppo, alla relazione tra pari e con i docenti/tutor. Inoltre le abilità comunicative vengono acquisite in tutte le attività di

	<p>tirocinio che prevedono la relazione come strumento di lavoro professionale e come strumento terapeutico per affrontare e risolvere i problemi dei pazienti assistiti. Tali abilità vengono valutate attraverso l'osservazione sistematica degli studenti posti di fronte a situazioni simulate in aula di simulazione e sul paziente in ambiente di tirocinio.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il Laureato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attua strategie e metodi di studio efficaci per l'apprendimento e l'autoapprendimento; 2. affronta autonomamente lo studio di letteratura scientifica per l'acquisizione di conoscenze utili alla comprensione e risoluzione di problemi assistenziali definiti; 3. valuta i propri bisogni formativi finalizzandoli anche alla scelta di ulteriori percorsi formativi. <p>Tali capacità vengono perseguite attraverso lo studio individuale che si integra con le lezioni frontali e le verifiche condotte sia in forma scritta che orale. La verifica di tale capacità avviene nei percorsi di tirocinio e nel confronto con i tutor in cui si osserva come lo studente si confronta ed utilizza la valutazione come strumento per migliorare le sue performance e innalzare la qualità della sua formazione</p>	

 **QUADRO A1.a** | **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

07/03/2019

Nel trasformare il curriculum secondo le nuove regole per la stesura dei regolamenti didattici dettati dal D.M. 270/2004 (a.a. 2009/10), sono stati consultati ad inizio gennaio 2010 il Direttore del Dipartimento di Assistenza alla Persona (DAP), come rappresentante dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma/C, e il Presidente del Collegio IPASVI di Roma (dal 2017 OPI di Roma).

Dette organizzazioni sono state selezionate per la loro rilevanza nel mondo del lavoro e secondo criteri di prossimità territoriale e di rappresentanza. L'Azienda Sanitaria Locale Roma/C è, infatti, rappresentativa delle realtà professionali e del bacino territoriale di utenza del CdL, mentre il Collegio Ipasvi di Roma, organo di tutela e rappresentanza della professione infermieristica nell'interesse degli iscritti e dei cittadini fruitori delle competenze infermieristiche, costituisce un necessario punto di riferimento per un confronto aggiornato su come migliorare l'occupabilità dei laureati attraverso l'introduzione nel curriculum di competenze e abilità richieste dal mercato del lavoro.

Il parere delle suddette organizzazioni è stato chiesto e ottenuto attraverso procedura di consultazione scritta. Le organizzazioni hanno espresso parere favorevole alla trasformazione del curriculum secondo il DM 270/2004 (la documentazione (Prot. N° C/2461 del 18/01/2010 Azienda USL ROMA C e risposta e-mail del Collegio IPASVI) è disponibile nella segreteria del CdS).

17/06/2025

Per verificare il permanere della coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali richiesti dal mondo del lavoro e eventualmente adeguare il percorso formativo alle nuove esigenze, il Corso di Laurea in Infermieristica consulta periodicamente il Comitato di indirizzo, composto da soggetti che rappresentano il tessuto professionale e sociale di riferimento del Corso di Laurea. Le parti sociali coinvolte nel processo di consultazione sono:

- Rappresentante dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Roma
- Rappresentante dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (ENPAPI)
- Rappresentante della Società Scientifica di Igiene (SITI)
- Rappresentante della Commissione nazionale dei corsi di Laurea in Infermieristica della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
- Rappresentante di Associazioni Pazienti: Presidente Associazione Volontari GIST
- Rappresentante della Commissione nazionale dei corsi di Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie
- Rappresentante di Direzione Infermieristica di Azienda Sanitaria (ASL RM6)
- Rappresentante associazione dei dottori di ricerca in Scienze infermieristiche e Salute Pubblica (ALINURSE-Alumni Ph.D. Nursing & Public Health)
- Rappresentante di Direzione di Strutture Residenziali per Anziani (RSA).

L'ultima consultazione del Comitato di indirizzo è avvenuta per via telematica in data 10 maggio 2025. Sono stati raccolti pareri e suggerimenti volti al miglioramento della qualità formativa e organizzativa del Corso di Laurea in Infermieristica. Le parti sociali hanno evidenziato l'opportunità di razionalizzare il numero di testi di riferimento previsti nei diversi insegnamenti, privilegiando l'indicazione dei testi di base e non inserendo i testi di approfondimento, di difficile attuazione, al fine di rendere più sostenibile il carico didattico per gli studenti, in particolare durante il primo anno di corso. A tale riguardo, è stato segnalato un incremento delle difficoltà legate al superamento di alcuni insegnamenti propedeutici e una diminuzione della percentuale di CFU acquisiti al primo anno, con un lieve aumento degli abbandoni. Si propone quindi una revisione delle propedeuticità per favorire una migliore gestione del percorso formativo.

Relativamente all'integrazione tra teoria e tirocinio, è stato suggerito di verificare l'equilibrio tra le due componenti, sia in termini di ore/CFU sia per quanto riguarda la rilevanza della valutazione delle competenze pratiche ai fini del superamento dell'esame. È stata inoltre segnalata l'assenza di una quantificazione esplicita dei CFU di tirocinio all'interno di alcune schede di insegnamento. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, è stata rilevata la difficoltà di realizzare programmi di mobilità internazionale, a causa della diversa articolazione dei percorsi formativi in ambito europeo. È stata altresì sottolineata l'importanza di continuare a investire in questo ambito per favorire il confronto internazionale e l'arricchimento formativo. In relazione all'occupabilità post-laurea, si è rilevata una percentuale inferiore alla media nazionale di laureati impegnati in attività lavorative o formative retribuite immediatamente dopo il conseguimento del titolo, dato attribuibile anche alla scelta di proseguire gli studi in corsi magistrali o master. Infine, è stata proposta l'introduzione o il potenziamento di moduli dedicati alla libera professione infermieristica, con particolare attenzione agli aspetti normativi, fiscali e previdenziali, per dotare gli studenti di competenze specifiche utili a intraprendere un'attività professionale autonoma, rispondendo così alle nuove richieste del mercato del lavoro e del sistema sanitario.

Il corso intende formare Infermieri

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Infermieristica sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. L'assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in Infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

competenze associate alla funzione:

Le competenze che il CdS intende far acquisire agli studenti al termine del percorso formativo ai fini dello svolgimento delle funzioni stabilite sono:

1. Competenze relative ai valori professionali e al ruolo dell'infermiere:

- Capacità di esercitare nel contesto professionale, etico, deontologico e legale riconoscendo e affrontando i dilemmi etico/ morali e i problemi dell'assistenza;
- Capacità di esercitare la professione in modo olistico, tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati i diritti, le credenze e i desideri delle singole persone e gruppi;
- Capacità di educare, supportare e promuovere la salute, il benessere e il comfort della popolazione, delle comunità, dei gruppi e delle singole persone sulla cui vita influiscono lo stato di salute, il distress, la malattia, la disabilità o la morte.

2. Competenze relative alla pratica infermieristica e al processo decisionale clinico:

- Capacità di procedere a una valutazione globale e sistematica del paziente, tenendo conto dei fattori fisici, sociali, culturali, psicologici, spirituali e ambientali;
- Capacità di riconoscere e interpretare nella persona i segni di normalità e di cambiamento nella condizione di salute/malattia, distress o disabilità;
- Capacità di rispondere ai bisogni del paziente attraverso la pianificazione, l'attuazione e la valutazione di piani assistenziali appropriati e personalizzati in collaborazione con il paziente, le famiglie, le persone a lui significative e altri operatori socio-sanitari;
- Capacità di porre domande critiche, valutare, interpretare e sintetizzare una serie di fonti di informazioni e risorse al fine di facilitare le scelte dei pazienti esprimere giudizi clinici solidi e affidabili;
- Capacità di garantire il rispetto di standard qualitativi e assicurare una pratica basata sulle prove di efficacia.

3. Competenze relative all'uso appropriato d'interventi, attività e abilità infermieristiche:

- Capacità di garantire la protezione e prevenzione del rischio correlato agli interventi assistenziali;
- Capacità di gestire in modo sicuro i farmaci e le altre terapie;
- Capacità di personalizzare l'assistenza dal punto di vista fisico e psicologico, consentendo alla persona di mantenere l'autonomia necessaria a svolgere le attività di vita quotidiana;
- Capacità di soddisfare i bisogni della persona durante tutto il corso della vita nell'esperienza di salute/malattia;
- Capacità di informare ed educare il paziente, i familiari e le persone a lui significative.

4. Competenze relative alla comunicazione interpersonale :

- Capacità di comunicare efficacemente con pazienti, familiari e gruppi sociali inclusi coloro che hanno difficoltà nella

comunicazione;

- Capacità di dare la possibilità ai pazienti e alle persone per loro significative di esprimere ansie e preoccupazioni rispondendo loro efficacemente;
- Capacità di tutelare in modo appropriato le aspettative del paziente;
- Capacità di usare in modo appropriato le tecniche di counselling;
- Capacità di fornire un supporto emotivo e stabilire quando sono necessarie eventuali consulenze specialistiche;
- Capacità di riportare accuratamente, registrare, documentare e riferire il processo di cura attraverso appropriate tecnologie.

5. Competenze relative leadership, management e gestione delle dinamiche di gruppo per:

- Capacità di realizzare il benessere del paziente attraverso l'insieme delle risorse e delle azioni di tutti i componenti del team socio-assistenziale;
- Capacità di condurre e coordinare un gruppo, utilizzando il processo di delega in modo appropriato;
- Capacità di lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il personale di supporto;
- Capacità di educare, facilitare, gestire e sostenere gli studenti e altri operatori socio-sanitari nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico.

sbocchi occupazionali:

Conseguito il titolo che abilita all'esercizio della professione e dopo aver effettuato l'iscrizione all'Albo professionale, i laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali; nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera; nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, centri di Cure Palliative e Terapia del Dolore; nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali; nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

07/03/2019

Per essere ammessi al corso di Laurea in Infermieristica occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e il numero di studenti ammissibili al Corso di Studio in Infermieristica è programmato annualmente ai sensi della vigente normativa.

L'organizzazione didattica del corso di laurea prevede che gli studenti ammessi al primo anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, relativamente agli argomenti di logica,

biologia, chimica, fisica e matematica. Il possesso di tali conoscenze è verificato mediante l'analisi dei risultati dei singoli ambiti culturali esplorati durante la prova scritta di ammissione. Qualora il candidato ottenga un punteggio al di sotto di un valore soglia negli ambiti culturali definiti annualmente nel bando di concorso, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi OFA da soddisfare nel primo anno di corso con modalità definite dal bando stesso.

Il soddisfacimento dell'obbligo formativo verrà verificato dai docenti titolari dei corsi.

Per gli studenti stranieri è valutato il requisito della lingua italiana con un'apposita prova.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2025

L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale ai sensi della legge n. 264 del 2 agosto 1999 e prevede un esame di ammissione le cui modalità sono annualmente definite nel bando di concorso pubblicato sul sito di Ateneo.

La rilevazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) prevede che tutti gli studenti che hanno perfezionato l'immatricolazione, sostengano una specifica prova relativa alle discipline di matematica e chimica volta a verificare le specifiche conoscenze in queste materie. I programmi sono pubblicati sul sito internet di Ateneo. Le istruzioni di svolgimento del test sono comunicate agli studenti attraverso una e-mail dedicata.

L'esito di questa verifica potrà comportare l'attribuzione di uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA dovranno essere colmati prima di sostenere i relativi esami di profitto previsti dal piano di studi e comunque entro il primo anno. In alternativa alla modalità di cui sopra, gli OFA si considerano assolti in sede d'esame con il superamento dell'esame correlato.

Link: <https://www.unicampus.it/it/info/ammissioni-corsi-laurea> (Ammissioni)



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

26/01/2023

Considerato il profilo professionale e le conoscenze e competenze che sono necessarie alla figura professionale che si mira a formare è necessario un completamento dei contenuti delle materie di base e caratterizzanti con le attività affini. Attraverso le attività affini ed integrative lo studente del Corso di Laurea in Infermieristica dovrà acquisire le tematiche psicologiche fondamentali ad un approccio globale al bisogno di assistenza infermieristica e che, unitamente alle tematiche antropologiche e storiche, concorrono a formare le competenze necessarie a partecipare all'identificazione dei bisogni del singolo e della collettività.

Allo stesso modo, affinché il laureato in infermieristica sia in grado di valutare il suo inquadramento professionale all'interno coerentemente dell'equipe sanitaria con l'esercizio della professione, e conseguentemente le sue responsabilità nell'esercizio della sua attività lavorativa, è previsto che gli studenti acquisiscano le nozioni fondamentali della normativa giuslavorista applicata alla loro professione.



07/03/2019

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami.

La prova finale, come stabilito dalla normativa vigente, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Infermiere ed ha, appunto, l'obiettivo di verificare le competenze necessarie a svolgere l'esercizio professionale. Si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione che ha l'obiettivo di avviare lo studente al lavoro scientifico mediante l'utilizzazione e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca inerente tematiche professionali affrontate nel percorso di studio



17/06/2025

Il titolo accademico di studio è conferito previo superamento della prova finale che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame finale, lo studente deve:

1. aver seguito tutti i Corsi, aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, compresi quelli relativi alle attività di tirocinio e alle attività seminariali e attività elettive, ed avere superato i relativi esami;
2. aver presentato al Presidente del Corso di Laurea e al Rettore la domanda di attribuzione del tema dell'elaborato, almeno 6 mesi prima della seduta di Laurea;
3. aver consegnato alla Segreteria Studenti la documentazione richiesta secondo le istruzioni pubblicate su Esse3.

Per la preparazione della prova finale lo studente dispone di 6 CFU.

La prova finale si compone di due prove, una prova pratica e la redazione di una tesi e sua dissertazione.

- a) La prova pratica è orientata a dimostrare che lo studente ha acquisito le conoscenze e abilità teoriche-pratiche e tecnico-operative. Essa utilizza la metodologia dell'Objective Structured Clinical Examination (OSCE) e viene progettata con criteri di pertinenza relativi al profilo professionale dell'Infermiere di cui al Decreto Ministeriale 739/1994, al campo di responsabilità professionale definite dalla Legge 42/1999 e con criteri di congruenza rispetto al livello di pratica infermieristica cui il laureato è stato esposto nel triennio.
- b) Per la redazione della tesi, lo studente deve formalizzare una proposta a un docente titolare di uno degli insegnamenti dei Corsi integrati (relatore). La tesi consiste in un elaborato scritto, di varia consistenza, che ha lo scopo di avviare lo studente al lavoro scientifico mediante l'utilizzazione pratica e la progressiva familiarizzazione con la metodologia più consona al tipo di ricerca che s'intende eseguire. Non è richiesto un contributo originale al progresso della scienza nel campo specifico, ma si considera la tesi una prova di abilità e correttezza scientifica che deve mettere in grado il laureando di produrre, in seguito, elaborati in maniera autonoma e scientifica. Il lavoro di tesi deve essere inteso come un

esercizio metodologico indirizzato alla formazione scientifica dello studente soprattutto nei seguenti campi: conoscenza del problema di ricerca, effettuazione della ricerca bibliografica, comprensione della scelta del tipo e numerosità campionaria, applicazione corretta dello strumento di rilevazione e comprensione delle ipotesi interpretative dei risultati. Il tempo di preparazione della tesi viene considerato a tutti gli effetti tempo di formazione ed è perciò pianificato un apposito percorso sia teorico che clinico. Sono programmati all'interno del Corso di Laurea momenti di studio per fornire agli studenti strumenti metodologici e opportunità pratiche di esercizio.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, fino ad un massimo di 11 punti contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b. i punti (da 1 a 7) attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari, in base a:
 - la tipologia della ricerca (studio o ricerca da cui si evinca una corretta metodologia e la reale partecipazione del candidato; presentazione di casistica; case report; studio compilativo);
 - la qualità e chiarezza della esposizione, con capacità di sintesi e rispetto dei tempi assegnati;
 - la padronanza dell'argomento;
 - l'abilità nella discussione;
 - la qualità e adeguatezza della grafica;
- c. i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto;
- d. i punti conseguiti nella prova pratica (da 1 a 4).

La lode può venire attribuita ai candidati con parere unanime della Commissione

**▶ QUADRO B1**

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.unicampus.it/it/statuto-regolamenti>**▶ QUADRO B2.a**

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://easyacademy.unicampus.it/AgendaStudenti/index.php?view=easycourse&_lang=it**▶ QUADRO B2.b**

Calendario degli esami di profitto

https://didattica.unicampus.it/didattica/ListaAppelliOfferta.do?menu_opened_cod=menu_link-navbox_didattica_Didattica**▶ QUADRO B2.c**

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unicampus.it/corsi/offerta-formativa/corsi-di-laurea/facolta-dipartimentale-di-medicina-e-chirurgia/cdl-infermieristica-l-snt1/infermieristica-piano-di-studi/>**▶ QUADRO B3**

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/08	Anno di corso 1	Anatomia Patologica (<i>modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistemica</i>) link	TAFFON CHIARA	RD	1	12	
2.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia Umana (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	CAROTTI SIMONE	PA	2	24	
3.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia Umana (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link			2	24	
4.	FIS/07 BIO/09 BIO/16 BIO/17	Anno di corso 1	Anatomia umana e Fisiologia link			10		
5.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia (<i>modulo di Scienze umane I</i>) link	CAMPANOZZI LAURA LEONDINA	RD	1	12	
6.	BIO/10	Anno di corso 1	Biochimica (<i>modulo di Biochimica e Biologia Applicata</i>) link	LEUTI ALESSANDRO	RD	2	24	
7.	BIO/10 BIO/13	Anno di corso 1	Biochimica e Biologia Applicata link			4		
8.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia applicata (<i>modulo di Biochimica e Biologia Applicata</i>) link	ABBRUZZESE FRANCA		1	12	
9.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia applicata (<i>modulo di Biochimica e Biologia Applicata</i>) link	RIVA ELISABETTA	PA	1	12	
10.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	CHiodo LETIZIA	PA	1	12	
11.	BIO/09	Anno di corso 1	Fisiologia (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	RAPACCINI VALENTINA		2	24	
12.	BIO/09	Anno di corso 1	Fisiologia (<i>modulo di Anatomia umana e Fisiologia</i>) link	LA BARBERA LIVIA		2	24	

13.	MED/05	Anno di corso 1	Fisiopatologia (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) link	ANGELETTI SILVIA	PO	1	12
14.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica Generale 1 (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	PIREDDA MICHELA	PA	2	24
15.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica Generale 1 (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	2	24
16.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica clinica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	PIREDDA MICHELA	PA	2	24
17.	MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica clinica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	PIREDDA MICHELA	PA	3	36
18.	MED/45 MED/09 MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica clinica link				22
19.	MED/45 MED/45 MED/45	Anno di corso 1	Fondamenti di Infermieristica generale link				11
20.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese generale link				1 12
21.	BIO/17	Anno di corso 1	Istologia (modulo di Anatomia umana e Fisiologia) link	ZINGARIELLO MARIA	PA	1	12
22.	MED/45	Anno di corso 1	Laboratorio (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	1	30
23.	MED/45	Anno di corso 1	Metodologia clinica Infermieristica (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	FACCHINETTI GABRIELLA		1	12
24.	MED/04 MED/07 MED/05 MED/08	Anno di corso 1	Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica link				6
25.	MED/07	Anno di corso 1	Microbiologia e Microbiologia Clinica (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) link	ANGELETTI SILVIA	PO	2	24
26.	MED/04	Anno di corso 1	Patologia Generale, Immunologia (modulo di Microbiologia Clinica, Patologia Generale e Sistematica) link	SIGNORI EMANUELA		2	24
27.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia Generale (modulo di Scienze umane I) link	PELLEGRINO PAOLO		2	24
28.	M-DEA/01 MED/02 M-PSI/01	Anno di corso 1	Scienze umane I link				4
29.	MED/09	Anno di corso 1	Semeiotica (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	NAVAJAS MARTINEZ MARIA FRANCISCA		1	12
30.	MED/02	Anno di corso 1	Storia della Medicina (modulo di Scienze umane I) link	ANGELUCCI ANDREA		1	12
31.	MED/45	Anno di corso 1	Tirocinio professionalizzante (modulo di Fondamenti di Infermieristica clinica) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	16	480
32.	MED/45	Anno di corso 1	Tirocinio professionalizzante (modulo di Fondamenti di Infermieristica generale) link	DE MARINIS MARIA GRAZIA	PO	5	150
33.	M-DEA/01	Anno di corso 2	Antropologia (modulo di Scienze umane II) link				1
34.	MED/18	Anno di corso 2	Chirurgia generale (modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica) link				2
35.	MED/13	Anno di corso 2	Endocrinologia (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) link				1
36.	BIO/14	Anno di corso 2	Farmacologia (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) link				1
37.	BIO/14	Anno di corso 2	Farmacologia (modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica) link				1
38.	BIO/14	Anno di corso 2	Farmacologia (modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica) link				1
39.	BIO/14	Anno di corso 2	Farmacologia (modulo di Infermieristica clinica in medicina generale) link				1
40.	MED/42	Anno di corso 2	Igiene Generale e Applicata (modulo di Infermieristica in sanità pubblica) link				1

41.	MED/42	Anno di corso 2	Igiene Generale e Applicata (<i>modulo di Infermieristica in sanità pubblica</i>) link	1
42.	MED/45 MED/25 MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica Comunitaria link	7
43.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica Oncologica (<i>modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica</i>) link	1
44.	MED/45 BIO/14 MED/06 MED/11 MED/13 MED/15 MED/45 BIO/14	Anno di corso 2	Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica link	15
45.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica clinica in chirurgia (<i>modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica</i>) link	1
46.	MED/45 BIO/14 MED/09 MED/45 MED/05 MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica clinica in medicina generale link	12
47.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica clinica in medicina generale (<i>modulo di Infermieristica clinica in medicina generale</i>) link	2
48.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica clinica in medicina generale (<i>modulo di Infermieristica clinica in medicina generale</i>) link	1
49.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica comunitaria (<i>modulo di Infermieristica Comunitaria</i>) link	2
50.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica in Cure Palliative (<i>modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica</i>) link	1
51.	MED/45 BIO/14 MED/18 MED/45 MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica in chirurgia generale e specialistica link	9
52.	MED/01 MED/42 MED/45 MED/36 MED/42 MED/45 INF/01 MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica in sanità pubblica link	9
53.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica preventiva (<i>modulo di Infermieristica in sanità pubblica</i>) link	1
54.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica preventiva (<i>modulo di Infermieristica in sanità pubblica</i>) link	1
55.	MED/45	Anno di corso 2	Infermieristica psichiatrica (<i>modulo di Infermieristica Comunitaria</i>) link	1
56.	INF/01	Anno di corso 2	Informatica (<i>modulo di Infermieristica in sanità pubblica</i>) link	2
57.	MED/43	Anno di corso 2	Introduzione alla Bioetica (<i>modulo di Scienze umane II</i>) link	1
58.	MED/45	Anno di corso 2	Laboratorio (<i>modulo di Infermieristica clinica in medicina generale</i>) link	1
59.	MED/45	Anno di corso 2	Laboratorio (<i>modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica</i>) link	1
60.	MED/15	Anno di corso 2	Malattie del Sangue (<i>modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica</i>) link	1
61.	MED/11	Anno di corso 2	Malattie dell'apparato Cardiovascolare (<i>modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica</i>) link	1
62.	MED/09	Anno di corso 2	Medicina interna (<i>modulo di Infermieristica clinica in medicina generale</i>) link	2
63.	MED/06	Anno di	Oncologia (<i>modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale</i>)	1

		corso 2	<i>Specialistica</i>) link		
64.	MED/05	Anno di corso 2	Patologia clinica (<i>modulo di Infermieristica clinica in medicina generale</i>) link		1
65.	MED/02	Anno di corso 2	Pedagogia Medica (<i>modulo di Scienze umane II</i>) link		1
66.	MED/25	Anno di corso 2	Psichiatria (<i>modulo di Infermieristica Comunitaria</i>) link		1
67.	M-PSI/08	Anno di corso 2	Psicologia clinica in ambito infermieristico (<i>modulo di Scienze umane II</i>) link		2
68.	MED/36	Anno di corso 2	Radioprotezione e radioterapia (<i>modulo di Infermieristica in sanità pubblica</i>) link		1
69.	MED/02 M-PSI/08 MED/43 M-DEA/01	Anno di corso 2	Scienze umane II link		5
70.	MED/01	Anno di corso 2	Statistica medica (<i>modulo di Infermieristica in sanità pubblica</i>) link		1
71.	MED/45	Anno di corso 2	Tirocinio professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica Comunitaria</i>) link		3
72.	MED/45	Anno di corso 2	Tirocinio professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica clinica in Medicina Generale Specialistica</i>) link		7
73.	MED/45	Anno di corso 2	Tirocinio professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica in sanità pubblica</i>) link		1
74.	MED/45	Anno di corso 2	Tirocinio professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica clinica in medicina generale</i>) link		4
75.	MED/45	Anno di corso 2	Tirocinio professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica in chirurgia generale e specialistica</i>) link		4
76.	MED/41	Anno di corso 3	Anestesiologia (<i>modulo di Infermieristica clinica in area critica</i>) link		2
77.	M-DEA/01	Anno di corso 3	Antropologia (<i>modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata</i>) link		1
78.	MED/43 M-DEA/01 MED/43	Anno di corso 3	Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata link		4
79.	MED/45	Anno di corso 3	Aspetti Giuridici della Professione (<i>modulo di Management sanitario</i>) link		1
80.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Attività formative per la prova finale link		6
81.	MED/43	Anno di corso 3	Bioetica Applicata (<i>modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata</i>) link		1
82.	IUS/07	Anno di corso 3	Diritto del Lavoro (<i>modulo di Management sanitario</i>) link		1
83.	MED/42	Anno di corso 3	Economia Sanitaria (<i>modulo di Management sanitario</i>) link		1
84.	MED/45	Anno di corso 3	Fondamenti di Infermieristica Generale 2 (<i>modulo di Metodologia clinica infermieristica</i>) link		1
85.	MED/09	Anno di corso 3	Geriatrics (<i>modulo di Infermieristica clinica delle disabilità</i>) link		1
86.	MED/40	Anno di corso 3	Ginecologia e Ostetricia (<i>modulo di Infermieristica clinica materno-infantile</i>) link		1
87.	MED/45	Anno di corso 3	Infermieristica Geriatrica (<i>modulo di Infermieristica clinica delle disabilità</i>) link		2
88.	MED/45	Anno di corso 3	Infermieristica Ortopedica (<i>modulo di Infermieristica clinica delle disabilità</i>) link		2
89.	MED/47	Anno di corso 3	Infermieristica Ostetrica (<i>modulo di Infermieristica clinica materno-infantile</i>) link		1
90.	MED/45	Anno di corso 3	Infermieristica Pediatrica (<i>modulo di Infermieristica clinica materno-infantile</i>) link		1
91.	MED/45 MED/33 MED/16	Anno di corso 3	Infermieristica clinica delle disabilità link		12

	MED/26 MED/45 MED/09				
92.	MED/41 MED/45 MED/45	Anno di corso 3	Infermieristica clinica in area critica link		11
93.	MED/45 MED/47 MED/38 MED/40 MED/45	Anno di corso 3	Infermieristica clinica materno-infantile link		8
94.	MED/45	Anno di corso 3	Infermieristica di Area Critica (<i>modulo di Infermieristica clinica in area critica</i>) link		2
95.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Inglese tecnico-scientifico link		1
96.	MED/33	Anno di corso 3	Malattie Apparato Locomotore (<i>modulo di Infermieristica clinica delle disabilità</i>) link		1
97.	MED/45	Anno di corso 3	Management Infermieristico (<i>modulo di Management sanitario</i>) link		1
98.	MED/42 MED/45 IUS/07	Anno di corso 3	Management sanitario link		4
99.	MED/43	Anno di corso 3	Medicina Legale (<i>modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata</i>) link		1
100.	MED/43	Anno di corso 3	Medicina Sociale (<i>modulo di Area del diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata</i>) link		1
101.	MED/45	Anno di corso 3	Metodologia Clinica Infermieristica (<i>modulo di Metodologia clinica infermieristica</i>) link		3
102.	MED/02 MED/45 MED/45	Anno di corso 3	Metodologia clinica infermieristica link		12
103.	MED/26	Anno di corso 3	Neurologia (<i>modulo di Infermieristica clinica delle disabilità</i>) link		1
104.	MED/38	Anno di corso 3	Pediatria Generale e Specialistica (<i>modulo di Infermieristica clinica materno-infantile</i>) link		1
105.	MED/16	Anno di corso 3	Reumatologia (<i>modulo di Infermieristica clinica delle disabilità</i>) link		1
106.	MED/02	Anno di corso 3	Storia dell'Assistenza Infermieristica (<i>modulo di Metodologia clinica infermieristica</i>) link		1
107.	MED/45	Anno di corso 3	Tirocinio Professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica clinica delle disabilità</i>) link		4
108.	MED/45	Anno di corso 3	Tirocinio Professionalizzante (<i>modulo di Metodologia clinica infermieristica</i>) link		7
109.	MED/45	Anno di corso 3	Tirocinio Professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica clinica materno-infantile</i>) link		4
110.	MED/45	Anno di corso 3	Tirocinio Professionalizzante (<i>modulo di Infermieristica clinica in area critica</i>) link		7

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.unicampus.it/ateneo/visita-il-campus>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/laboratorio-multimediale>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link inserito: <https://www.unicampus.it/ateneo/visita-il-campus>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Biblioteca

Link inserito: <https://www.unicampus.it/it/info/biblioteca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

26/05/2025

Il Servizio di orientamento in ingresso è coordinato dall'Ufficio Promozione e Orientamento dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, raggiungibile all'indirizzo: <https://www.unicampus.it/it/info/orientamento>.

L'obiettivo principale del servizio è favorire l'iscrizione ai corsi di laurea dell'Ateneo da parte di studenti italiani e stranieri in possesso delle conoscenze, delle attitudini e della motivazione necessarie per affrontare con successo il percorso universitario. Il servizio mira a promuovere una scelta consapevole del corso di studi, contribuendo a ridurre il rischio di abbandono e il superamento dei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

Obiettivi principali

Il servizio di orientamento in ingresso persegue i seguenti obiettivi:

- Fornire informazioni chiare, complete e corrette a studenti, famiglie e scuole sull'offerta formativa dell'Università, sui possibili sbocchi professionali, sulle caratteristiche dei percorsi di studio e sui risultati attesi;
- Informare in modo dettagliato sui requisiti di ammissione, con particolare attenzione:
 - o alle conoscenze richieste all'ingresso per i corsi di laurea triennali e a ciclo unico;
 - o ai requisiti curriculari e alla preparazione personale richiesta per i corsi di laurea magistrale;
 - o alle principali difficoltà riscontrate dagli studenti durante il percorso universitario, evidenziando le attitudini e l'impegno necessari per affrontarlo con successo;
- Promuovere il possesso delle competenze richieste attraverso attività propedeutiche, organizzate in collaborazione con le scuole secondarie superiori;
- Favorire l'autovalutazione da parte degli studenti in merito alle proprie conoscenze, attitudini e motivazioni, al fine di incoraggiare una scelta informata e consapevole;
- Sostenere il processo di internazionalizzazione dell'Università, attraverso iniziative finalizzate ad attrarre un numero crescente di studenti provenienti dall'estero.

Iniziative principali

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Ufficio Promozione e Orientamento realizza le seguenti attività:

- Organizzazione, in collaborazione con le Facoltà Dipartimentali, di incontri di orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado;
- Realizzazione di giornate di presentazione dell'offerta formativa presso la sede dell'Ateneo, rivolte sia agli studenti che alle loro famiglie;
- Progettazione e gestione di scuole estive a carattere orientativo;
- Partecipazione a fiere ed eventi nazionali dedicati all'orientamento universitario;
- Gestione di un servizio di newsletter informativa dedicata alle attività di orientamento.

L'Ufficio offre inoltre colloqui individuali di orientamento, visite guidate dell'Università e risponde alle richieste di informazioni ricevute tramite telefono o posta elettronica. L'Università dispone di una rete ampia e attiva di contatti, composta da studenti e famiglie interessati a ricevere aggiornamenti sulle attività promosse.

Le attività previste per l'anno accademico 2025/2026 sono riportate nell'allegato.

Ulteriori informazioni sulle iniziative in corso e sui servizi offerti sono disponibili al link indicato.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

28/05/2025

Le attività di orientamento e tutorato in itinere (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>) hanno il compito fondamentale di favorire l'apprendimento e promuovere un efficace avanzamento nella carriera degli studenti.

Tali attività sono articolate in due servizi:

- un servizio di tutorato disciplinare o didattico,
- un servizio di Tutorato Personale di Ateneo (TPA).

Il servizio di tutorato disciplinare, o didattico, ha come obiettivo fondamentale quello di favorire l'apprendimento degli studenti, le loro capacità di dialogo e la loro interazione frequente con i docenti per la risoluzione di problemi e l'approfondimento degli argomenti trattati.

Il servizio di tutorato disciplinare è garantito, oltreché dai docenti titolari degli insegnamenti e dal personale che collabora con i docenti nell'attività di insegnamento e nello svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini, etc.), da tutori di disciplina e, per i CdS della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, da tutori clinici. In particolare, i tutori disciplinari lavorano a stretto contatto con il docente, per aiutarlo a organizzare e gestire gli insegnamenti tenendo in considerazione le esigenze degli studenti. Fungono così, per questi ultimi, da interlocutori privilegiati nello sforzo costante di favorire il dialogo e i processi di apprendimento.

L'adeguatezza del servizio di tutorato disciplinare è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla didattica (cfr. Quadro B6 - Opinioni

studenti), compilato per tutti gli insegnamenti dagli studenti di tutti gli anni di corso. Gli esiti dei monitoraggi sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Il Tutorato Personale di Ateneo (TPA) è un servizio offerto sin dalla fondazione dell'università. Dall'a.a. 2015/16 è stato strutturato attraverso un apposito ufficio e un team di coordinatori (ricercatori e docenti) che rispondono alle rispettive Giunte di Facoltà. È rivolto a tutti gli studenti e consiste in un piano di inserimento e accompagnamento alla vita universitaria, a cominciare dalle matricole fino ai laureandi e laureati, attraverso colloqui individuali programmati e su richiesta, oltre a iniziative specifiche per gruppi di studenti. Il principale obiettivo del servizio è quello di garantire agli studenti un orientamento personale che li supporti nel riconoscimento delle risorse e del potenziale di cui dispongono, al fine di sviluppare le proprie capacità di apprendimento, gestire eventuali difficoltà e assumersene la responsabilità attiva e offrire un aiuto per affrontare le diverse fasi del percorso universitario, inquadrando in un contesto motivazionale e valoriale più ampio.

Nello specifico, il Tutorato Personale è un servizio agli studenti finalizzato a:

- favorire un efficace inserimento nel percorso formativo del CdS e nella vita dell'Ateneo;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera, in particolare attraverso: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali; attività di orientamento volte a favorire la scelta del percorso formativo più consona alle loro caratteristiche, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere;
- ottimizzare l'uso del tempo e l'organizzazione del lavoro, individuare le migliori metodologie di apprendimento, promuovere le motivazioni, l'auto-efficacia e l'efficacia del rapporto con i docenti;
- pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti.

L'assistenza allo studente è fornita anche attraverso l'orientamento, con supporto in merito alla scelta della tesi di laurea al fine di valorizzare le competenze, le attitudini e gli interessi, tenendo presente le esigenze del mercato del lavoro.

Il servizio di tutorato personale è garantito a tutti, in egual misura. Un'attenzione particolare è rivolta dai Coordinatori del tutorato agli studenti con DSA e agli studenti del percorso di eccellenza, i quali solitamente vengono affidati a tutor docenti, con maggiore esperienza, date le necessità specifiche di questi percorsi. Per fare questo, tramite la segreteria del Servizio di Tutorato Personale, i coordinatori ricevono dagli uffici Diritto allo Studio e Segreteria Studenti gli eventuali nominativi appartenenti a questi due gruppi, prima di procedere con l'assegnazione dei tutor ad inizio a.a.

La relazione di tutorato personale, oltre a fornire strategie operative, è anche un'occasione di dialogo per approfondire la conoscenza di sé stessi, intesa come stile personale in generale, rispetto al percorso di studi e al futuro professionale. Inoltre, il tutor personale fornisce allo studente un orientamento professionale in uscita per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle proprie capacità e attitudini personali. In particolare, promuove lo sviluppo delle soft skills (ad esempio: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza, sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale.

I tutor personali sono: docenti delle tre Facoltà Dipartimentali, medici, ingegneri, infermieri, tecnici, specializzandi, ricercatori, dottorandi e studenti degli ultimi anni. Vengono identificati ogni anno, tra luglio e settembre, dalle Giunte delle Facoltà Dipartimentali tramite i coordinatori del tutorato dei singoli CdS. L'incarico ha durata annuale.

Il servizio di tutorato personale è coordinato dall'Ufficio Tutorato, il quale impiega una risorsa incaricata dei processi di comunicazione tra i diversi interlocutori: tutor, studenti, docenti, segreterie delle Giunte di Facoltà dipartimentali, etc. Tra le attività principali dell'ufficio figurano: la gestione dell'anagrafica di tutor e studenti, l'aggiornamento periodico di nuove assegnazioni, la registrazione dei colloqui con la relativa attività di reportistica, monitoraggio e comunicazione, anche al fine di individuare eventuali rinunce o trasferimenti da parte degli studenti.

L'attività del TPA segue un approccio metodologico articolato in più fasi: organizzazione e comunicazione dei colloqui, monitoraggio del servizio e organizzazione della formazione, auto-valutazione e supervisione dei tutor da parte di un consulente esterno ("Esperto counsellor") in staff al Delegato del Rettore per il Tutorato.

I contenuti formativi e gli aspetti tecnici sono supervisionati dall'Esperto counsellor, che ha anche il compito di orientare i tutor.

Il programma di TPA prevede attività rivolte agli studenti e attività rivolte ai tutor.

Per quanto riguarda le attività rivolte agli studenti, dopo il primo incontro di presentazione del TPA in occasione della Giornata della Matricola, gli studenti del I anno e del II anno di corso sono coinvolti attraverso colloqui programmati, quelli degli anni successivi attraverso incontri facoltativi. L'attività programmata prevede un piano strutturato con lo svolgimento di 1 colloquio semestrale tra tutor e studente. Gli incontri sono concepiti come momenti di approfondimento relazionale di argomenti di interesse: metodologia di studio, motivazione, autoefficacia, autovalutazione, pianificazione esami, definizione degli obiettivi formativi e di apprendimento, etc. Oltre ai colloqui programmati, gli studenti possono richiedere ulteriori colloqui con il proprio tutor in caso di necessità.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti in ritardo con gli esami: i colloqui di tutorato personale in itinere sono finalizzati alla riflessione sull'andamento esami e alla definizione di un piano di recupero da intraprendere. I colloqui con il tutor personale sono pianificati anche per gli studenti provenienti da altri Atenei. Inoltre, il tutor personale orienta lo studente degli ultimi anni di corso per favorire l'occupazione e un efficace inserimento nel mondo del lavoro (cfr. Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Per la documentazione delle attività di tutorato personale svolte, sono utilizzati diversi strumenti (report a cura del tutor).

I report sono finalizzati a relazionare la situazione dello studente sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri di tutorato. Si tratta di strumenti ad uso esclusivo del tutor per monitorare l'andamento della carriera dello studente e annotare criticità. I contenuti vengono supervisionati dall'Esperto counsellor per fornire orientamento su questioni specifiche.

- I report in ingresso (I anno) raccolgono informazioni relative al percorso scolastico di provenienza dello studente, alle abitudini nello studio, alle aspettative, alle prime difficoltà nell'inserimento universitario (metodo di studio, organizzazione del tempo, relazioni), alle motivazioni inerenti la scelta del corso di laurea e alle prospettive/aspirazioni future, al piano d'azione concordato con lo studente.

- I report in itinere sono incentrati sull'autovalutazione, sui risultati raggiunti, sul metodo di studio e sulle strategie messe in atto (azioni, valori e stili personali), sui punti di forza e sugli aspetti di miglioramento, sugli obiettivi formativi e di apprendimento e sulle azioni concordate con lo studente, sulla pianificazione degli esami e sull'orientamento professionale. In base ai report dei tutor e alle riunioni formative e di consuntivo con i coordinatori del Tutorato e con l'Esperto counsellor, si raccolgono informazioni relative all'andamento dei colloqui svolti con gli studenti, in termini di dati aggregati.

Nello specifico al termine delle azioni di colloquio, viene inviato ai Coordinatori del Tutorato e al Presidente del Corso di Studi un report di monitoraggio contenente il numero di: colloqui svolti; colloqui mancanti; report consegnati; report da consegnare; totale studenti della Coorte in oggetto etc. Esso conterrà anche le motivazioni dei Tutor sull'eventuale mancato svolgimento del colloquio.

Periodicamente i Coordinatori del Tutorato personale forniscono feedback di aggiornamento alle Giunte di Facoltà sull'andamento delle attività del Tutorato.

L'attività rivolta ai tutor prevede incontri di formazione, incontri di coordinamento e di consuntivo dell'attività svolta.

Gli incontri di formazione avvengono periodicamente, in corrispondenza dei colloqui programmati e a essi si affiancano nel corso dell'anno accademico attività formative seminariali o workshop. L'obiettivo delle riunioni è quello di fornire ai tutor un orientamento metodologico sulla conduzione dei colloqui, a seconda dei temi da affrontare come: autovalutazione, pianificazione esami, orientamento ai piani di studio, metodologie di apprendimento, gestione della relazione con lo studente, definizione del setting, utilizzo degli strumenti, etc.

Le riunioni dei coordinatori del tutorato con altri referenti istituzionali sono invece finalizzate a coordinare e gestire le attività di tutorato, far emergere elementi specifici relativi ai singoli CdS, individuare linee progettuali comuni, definire azioni per affrontare criticità degli studenti in ritardo con lo studio (segnalati dall'AQD), individuare punti di forza e aspetti di miglioramento dell'attività di tutorato.

L'adeguatezza del servizio di tutorato personale è monitorata principalmente attraverso specifiche domande previste nel questionario sulla vita universitaria (cfr. Quadro B6 - Opinioni studenti), compilato dagli studenti di tutti gli anni di corso.

Dall'a.a. 2019/20 gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti anche un servizio di counseling (<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/counseling>), offerto a chi vive situazioni di disagio temporaneo e desidera parlarne con persone esperte, consigliato a chi:

- ha difficoltà nelle relazioni interpersonali;
- ha difficoltà a integrarsi nell'ambiente universitario;
- sente diminuire la propria motivazione allo studio;
- vive significativi stati di ansia prima degli esami;
- avverte un senso di solitudine oppure un disagio affettivo per la lontananza da casa.

Descrizione link: Tutorato

Link inserito: <https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/tutorato>

Il tirocinio di tipo sanitario costituisce un'opportunità nell'ambito del percorso di studio per approfondire ed arricchire da un punto di vista pratico la formazione teorica ricevuta e favorire, altresì, un primo approccio con la realtà operativa di un contesto sanitario.

L'Ufficio Tirocini e Convenzioni di Area Sanitaria, costituito nell'ambito dell'Area Servizi Accademici dell'Ateneo, eroga il servizio di pianificazione e gestione operativa dei tirocini in ambito sanitario presso strutture afferenti alla rete formativa dell'Università, compresa la Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico di Roma; tra gli altri compiti, l'Ufficio si occupa di:

- definire accordi con Aziende ed Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di tirocini curriculari in ambito sanitario (ma anche, ad esempio, per lo svolgimento di periodi formazione più lunghi come l'internato), adeguati ai fini del conseguimento dei risultati attesi in termini di apprendimento degli studenti;
- pianificare, organizzare e gestire di tutti gli aspetti amministrativi dei tirocini in ambito sanitario.

Tutti i CdL della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, nonché il Corso di Laurea Magistrale in SANUM afferente alla Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health prevedono periodi di tirocinio curriculare di orientamento e di formazione o di tipo professionalizzante in ambito sanitario nel percorso di studio, che possono essere svolti, previa autorizzazione del docente della materia cui il tirocinio affinisce, presso strutture convenzionate con l'Università.

L'Ufficio Tirocini e Convenzioni Area Sanitaria è altresì deputato alla stipula delle convenzioni finalizzate all'erogazione di tirocini in favore degli studenti dei suddetti Corsi, agendo su input dei Presidenti dei Corsi di Studio e/o dei Coordinatori dei tirocini, che individuano le necessità formative e le strutture da includere nella rete formativa.

L'Ufficio Tirocini e Convenzioni Area Sanitaria, composto da un Responsabile e una ulteriore risorsa amministrativa, in funzione dell'accordo stipulato provvede ad organizzare le turnazioni del tirocinio a favore degli studenti assegnando i tutor clinici ad ogni gruppo di studenti e seguendone il regolare svolgimento, nonché espletando tutte le procedure burocratiche ed amministrative necessarie all'avvio del periodo di formazione, al tracciamento della frequenza e alla valutazione mediante l'uso dei libretti

L'Ufficio Tirocini monitora l'andamento dei tirocini di ambito sanitario raccogliendo i feedback dei tirocinanti e dei tutor clinici delle strutture della rete formativa secondo le modalità stabilite per ogni Corso di Studi, riportando eventuali criticità ai Coordinatori e adoperandosi per proporre soluzioni migliorative al fine di ottimizzare il servizio erogato.

Prima di iniziare un tirocinio in ambito sanitario, gli studenti devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria ai fini di ottenere il Giudizio di Idoneità al tirocinio, rilasciata dal medico competente del servizio di sorveglianza medica della struttura presso la quale si svolge il tirocinio o dell'Università stessa; devono inoltre conseguire l'attestato di frequenza del corso sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) dell'Università per il tramite di una società esterna erogante tale formazione.

L'Ufficio Tirocini agevola tali procedure raccordandosi con i Servizi competenti e facendo da tramite tra questi ultimi ed i tirocinanti.

Al termine di ciascuna attività di tirocinio il tutor clinico compila e sottoscrive il libretto del tirocinio, strumento utile al monitoraggio della frequenza dei tirocini curriculari e alla mappatura delle skill acquisite nell'ambito del tirocinio di tipo sanitario. Le attività di tirocinio sono valutate in base a:

- grado di acquisizione delle skill;
- interesse dimostrato dallo studente soprattutto per le attività svolte durante il tirocinio;
- puntualità e senso di responsabilità: rispetto agli accordi presi col referente e nei confronti del paziente o della struttura ospitante (tutela della privacy, rispetto e attenzione alla persona, alle regole della struttura ospitante);

- stile, inteso come l'insieme degli atteggiamenti che debbono caratterizzare un professionista serio e disponibile (capacità di ascolto, educazione, spirito di servizio, capacità relazionali).

L'adeguatezza del servizio offerto dall'Ufficio Tirocini e Convenzioni Area Sanitaria è monitorata attraverso una specifica sezione del questionario di feedback sottoposto agli studenti sulla piattaforma ESSE3, che prevede alcuni quesiti sulla qualità dei tirocini e sull'organizzazione degli stessi.

Link inserito: <https://www.unicampus.it/servizi/tirocini-in-ambito-sanitario/>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi e mobilità per Facoltà

QUADRO B5_Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

La struttura responsabile del servizio di supporto agli studenti e gestione accordi per la mobilità internazionale è l'Ufficio Relazioni Internazionali d'Ateneo (<http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/internazionale>).

L'Ufficio, punto di snodo di svariate attività internazionali di Ateneo, coordina in particolare i programmi di mobilità internazionale per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Nello specifico, l'Ufficio si occupa principalmente di svolgere attività quali:

- la definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (periodi di studio, tirocinio, ricerca a fini di stesura della tesi di laurea).

- la promozione delle opportunità di mobilità internazionale offerte agli studenti in uscita organizzando eventi informativi (ad esempio: Giornata della Matricola, Evento informativo di pubblicazione dei Bandi Erasmus ecc.);

- la comunicazione e diffusione delle informazioni di pertinenza dell'Ufficio attraverso i canali istituzionali (pagina web, newsletter, social media), in collaborazione con l'Ufficio

preposto;

- la redazione, pubblicazione e gestione dei bandi di selezione;
- il supporto agli studenti in uscita in fase di presentazione della propria candidatura ai Bandi e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il rientro degli studenti;
- l'accoglienza e supporto agli studenti stranieri in entrata (nel quadro dei programmi di mobilità UCBM) e gestione dell'intero iter amministrativo prima, durante e dopo il termine della mobilità;
- la collaborazione con il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione riguardo la stesura e invio di progetti internazionali;
- la partecipazione alle fiere di settore nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Higher Education (ad esempio EAIE, Seminari informativi dell'Agenzia Nazionale, Saloni d'orientamento internazionali ecc.);

L'Ufficio Relazioni Internazionali fornisce supporto agli studenti in tutte le fasi della mobilità, in particolare nell'ambito dei seguenti programmi:

- Erasmus+, Student Mobility for Study (SMS), che permette agli studenti di frequentare lezioni e sostenere i relativi esami, svolgere tirocini curriculari e attività per la preparazione della tesi negli Atenei stranieri partner UCBM;
- Erasmus+, Student Mobility for Traineeship (SMP), che consente agli studenti di trascorrere all'estero un periodo finalizzato allo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento professionale oppure tirocini curriculari presso università o aziende in uno dei Paesi partecipanti al programma;
- KA 171 International Credit Mobility (ICM) del Programma Erasmus+ che ha l'obiettivo di ampliare le opportunità di mobilità internazionale rivolta agli studenti, finanziando la mobilità da e verso quei paesi extraeuropei che non aderiscono al Programma. Grazie al contatto con realtà socio-culturali, accademiche e lavorative spesso molto diverse da quella italiana, tale azione consente agli studenti di vedersi riconosciuti i crediti formativi ottenuti all'estero e di crescere a livello individuale e professionale acquisendo competenze trasversali che ne valorizzano il profilo e ne accrescono l'occupabilità nel mercato del lavoro

- Mobilità extra Erasmus.

L'adeguatezza del servizio di assistenza per la mobilità internazionale degli studenti è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario di valutazione sulla vita universitaria. Inoltre, l'Ufficio Relazioni Internazionali divulga agli studenti – con cadenza semestrale – un questionario valutativo dell'esperienza Erasmus.

L'Ufficio Relazioni Internazionali UCBM gestisce altresì i seguenti programmi per la mobilità del personale universitario accademico e non:

- Programma Erasmus+, STA (Mobility for Teaching), che offre al personale docente (professore ordinario, professore associato, ricercatore) di svolgere un periodo di insegnamento all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;
- Programma Erasmus+, Mobility for Training (STT), che promuove la mobilità del personale sanitario, tecnico ed amministrativo per svolgere un periodo di formazione all'estero presso Istituti di Istruzione Superiore titolari di Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e/o presso imprese, in uno dei Paesi europei partecipanti al Programma;
- KA 171 International Credit Mobility (ICM) del Programma Erasmus+ che ha l'obiettivo di ampliare le opportunità di mobilità internazionale rivolta a docenti e personale tecnico amministrativo, finanziando la mobilità da e verso quei paesi extraeuropei che non aderiscono al Programma. Grazie al contatto con realtà socio-culturali, accademiche e lavorative spesso molto diverse da quella italiana, tale azione consente ai docenti di migliorare la propria capacità di networking, di le proprie competenze linguistiche e di apprendere nuovi metodi di insegnamento, e al personale tecnico amministrativo di potenziare le competenze linguistiche e di avere utili momenti di confronto con best practices funzionali al proprio sviluppo professionale.

- l'organizzazione in sede del Blended Intensive Programme (BIP) "The Foodture" presso UCBM con il coinvolgimento di circa 100 ospiti, tra studenti e docenti internazionali.

Nell'Allegato sono riportati gli accordi attivi (e cioè che hanno coinvolto almeno uno studente in uscita o in ingresso) per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale degli studenti negli ultimi tre anni accademici e il numero degli studenti coinvolti.

L'adeguatezza del servizio di assistenza per la mobilità internazionale degli studenti è monitorata principalmente attraverso una specifica domanda prevista nel questionario sulla vita universitaria.

Descrizione link: Internazionalizzazione

Link inserito: <https://www.unicampus.it/servizi/internazionale/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Medical University Plovdiv		31/12/2022	solo italiano
2	Malta	University Ta Malta -		31/12/2022	solo italiano
3	Spagna	Universidad de Navarra		31/12/2022	solo italiano
4	Spagna	Universitat Internacional de Catalunya		31/12/2022	solo italiano
5	Svizzera	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana		31/12/2022	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Career Service dell'Ateneo (<https://www.unicampus.it/it/info/career-service>).

26/05/2025

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito fondamentale di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati. I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:

- supportare gli studenti nell'instaurare rapporti con il mondo del lavoro (attraverso, ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come presentare una domanda di assunzione, su come gestire un colloquio individuale o di gruppo finalizzato all'assunzione, etc.);
- monitorare gli esiti e le prospettive occupazionali, al fine di informare gli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali
- gestire banche dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta
- favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- fornire allo studente un orientamento professionale per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, in relazione alle capacità e attitudini personali, e, in particolare, promuovere lo sviluppo delle soft skill (in particolare: la consapevolezza di sé, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità decisionale e il problem solving), che consentono agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e professionale.

L'Ufficio Career Service prepara gli studenti e i neo-laureati all'incontro col mondo del lavoro anche attraverso seminari e consulenze personalizzate relativi a:

- indicazioni e supporto nella stesura del CV;
- suggerimenti e tecniche per affrontare con successo un colloquio finalizzato all'assunzione.

Per quanto riguarda le iniziative per favorire e promuovere l'incontro di studenti e neo-laureati con il mondo del lavoro, le principali iniziative riguardano:

- organizzazione e gestione di tirocini in ambito non sanitario
- assistenza e supporto a laureandi e neo-laureati nella ricerca di un'occupazione adatta alla propria formazione (consultazione di annunci di offerte di lavoro, invio diretto di candidature);
- assistenza alle imprese nella ricerca, analisi e valutazione dei curricula di studenti e neo-laureati per favorire il match tra posizioni aperte e profili ideali;
- organizzazione presso l'Ateneo del Job Day (Career Day), per favorire gli incontri diretti di studenti e neo-laureati con le imprese attraverso presentazioni aziendali e colloqui

individuali;

- organizzazione di presentazioni aziendali orientate all'incontro fra aziende e studenti e neo-laureati;
- organizzazione di presentazioni aziendali e altre iniziative che coinvolgono studenti, neo-laureati ed esponenti di rilievo del mondo del lavoro volte a fornire suggerimenti sul cammino professionale da intraprendere.

Descrizione link: Career Service

Link inserito: <https://www.unicampus.it/it/info/career-service>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

28/05/2025

L'Ufficio Diritto allo Studio e Vita Universitaria dell'Ateneo gestisce, tra le sue competenze, il servizio di consulenze abitative, mettendo in collegamento gli studenti e i proprietari degli alloggi vicini all'Università con lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta. L'Università, inoltre, ha in essere una Convenzione con la Fondazione RUI: Le Residenze Universitarie della Fondazione RUI ospitano studenti provenienti da tutta Italia e dai cinque continenti, offrendo alloggi di ottima qualità a tariffe agevolate.

La Fondazione ha una convenzione con UCBM al fine di offrire agli studenti la possibilità di alloggiare presso le residenze presenti sul territorio romano beneficiando di borse di studio.

UCBM mette a disposizione degli studenti attraverso Domus Italia, immobili in locazione nel quartiere Fonte Laurentina che dista 3,5 km dall'Università Campus Bio-Medico di Roma. A disposizione degli studenti un servizio navetta con 2 corse la mattina e due il pomeriggio/sera. I contratti di locazione sono conclusi direttamente tra la Domus Italia e gli studenti UCBM.

Inoltre nelle immediate vicinanze dell'Università, il "Borgo Primo Centro" mette a disposizione di studenti e personale accademico 21 alloggi autonomi di varie tipologie.

Infine a disposizione degli studenti abbiamo il Complesso residenziale "i giardini di Trigoria": bilocali o trilocali in zona Trigoria adiacenti al Campus nuovi ed arredati

Tra alloggi privati e collegi, il numero complessivo di posti letto annualmente a disposizione degli studenti è pari a circa 450.

Attività culturali e di svago:

L'Università promuove l'organizzazione di attività culturali, con personaggi di spicco della cultura e dello spettacolo e visite guidate a musei e luoghi di interesse storico e artistico della città di Roma, attraverso Campus Life.

Ogni anno l'Università organizza il Campus Got Talent, uno spettacolo in cui si esibiscono studenti, ma anche docenti e personale amministrativo in gare di canto, musica, recitazione e intrattenimento, danza e sport artistici.

Nel mese di aprile si svolge un concerto, chiamato "Concerto di Primavera" dedicato ad uno studente dell'Ateneo prematuramente scomparso in un incidente.

Inoltre, l'Università sostiene le attività del laboratorio teatrale e del Coro Polifonico e dispone di una sala musica a disposizione degli studenti.

Parte integrante dell'offerta culturale è il Cineaperitivo con la proiezione di film a tema per offrire momenti di svago e arricchimento attraverso una attenta selezione delle pellicole ed un dibattito finale per favorire una migliore comprensione dell'opera filmica.

Per studenti e dipendenti sono stati organizzati degli incontri chiamati "a Tu per Tu", con personaggi di cultura, di sport e del mondo dello spettacolo.

Dal 2024 Campus Life organizza viaggi all'estero, in Italia e visite culturali su Roma appositamente per i dipendenti sia dell'Università che del Policlinico.

Tali attività, oltre a soddisfare la passione per l'arte e la musica, favoriscono lo sviluppo della persona e dei rapporti interpersonali e contribuiscono a creare lo spirito di condivisione che caratterizza l'ambiente universitario.

Attività Sportive:

L'Università ha promosso dal 2011 la costituzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Campus Bio-Medico (A.S.D. Campus Bio-Medico), che supporta l'Ateneo ad organizzare e gestire le attività sportive dedicate agli studenti. L'Università ha attivato convenzioni con 20 impianti sportivi presenti sul territorio che garantiscono agli studenti l'opportunità di svolgere attività sportive come il calcio, la pallavolo, il rugby, il basket, il tennis, il padel, lo sci, la vela, le arti marziali, il running e molte altre. Quest'anno il numero degli iscritti all'Associazione Sportiva Dilettantistica è arrivato a 600.

Dal 2023 l'attività sportiva è stata aperta anche a tutti i dipendenti sia dell'Università che del Policlinico.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

10/09/2025

L'Università Campus Bio-Medico rileva le opinioni degli studenti attraverso i seguenti questionari:

- Opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Opinione degli studenti sui Servizi di Supporto
- Opinione degli studenti sul Tirocinio Clinico (solo per i tirocini di area sanitaria)

I risultati dei questionari indicati sono disponibili sul sito SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica

Di seguito si presentano i principali risultati emersi da queste rilevazioni.

a) Opinione degli studenti sulla didattica erogata.

I dati relativi alla valutazione della didattica erogata per l'anno accademico 2023/2024 si mantengono stabili rispetto all'anno precedente, con una media complessiva di 8,50 (range: 8,33-8,63), superiore alla media della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, pari a 8,13.

Nella sezione dedicata ai suggerimenti, gli studenti hanno indicato alcune aree di possibile miglioramento, così distribuite:

Inserire prove d'esame intermedie (28%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (27%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (16%)

Le criticità emerse dai questionari sulla didattica erogata vengono discusse e analizzate nelle riunioni del Gruppo AQD. In presenza di criticità, in accordo con i docenti responsabili degli insegnamenti coinvolti, vengono definite le possibili azioni di miglioramento. L'efficacia di tali interventi viene monitorata nel corso dell'anno accademico e le azioni messe in atto e gli esiti sono condivisi con le rappresentanze studentesche e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

b) Opinione degli studenti sui Servizi di Supporto:

Il questionario sulle opinioni sui servizi di supporto contiene 89 domande, 4 in più rispetto all'anno precedente. Le principali criticità segnalate dagli studenti dell'Ateneo riguardano aspetti di carattere infrastrutturale, in particolare la temperatura di aule, laboratori e spazi studio e la qualità della connettività Wi-Fi.

Un livello di soddisfazione contenuto è stato inoltre rilevato per quanto riguarda la diffusione delle informazioni tramite i social network, gli orari di apertura degli uffici e, sotto il profilo didattico, per la strutturazione dei corsi (carico di studio, organizzazione complessiva degli esami, modalità di svolgimento e comunicazione dei risultati, assistenza per la preparazione delle tesi finali).

Alcune di queste criticità erano già emerse nella rilevazione del precedente anno accademico. Le problematiche infrastrutturali e quelle relative ai servizi accademici sono state discusse con gli organi di Governo dell'Ateneo e sono già state avviate le relative azioni correttive.

c) Opinione degli studenti sul tirocinio clinico:

Il questionario è composto da 7 domande e valuta il rapporto con il tutor professionalizzante/aziendale e la qualità dell'ambiente di apprendimento. I dati relativi all'anno accademico 2023/2024 risultano molto positivi, con una media complessiva di 8,93 (range: 8,73-9,09) per tutti i tirocini, superiore alla media della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, che si attesta a 8,1. Il punteggio più alto è stato registrato per la voce relativa alla presenza di sufficienti e significative occasioni di apprendimento.

Non è possibile confrontare questi dati con quelli dell'anno precedente, poiché il questionario è stato introdotto per la prima volta nell'anno accademico 2023/2024.

Link inserito: <https://sisvaldidat.it>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/09/2025

Ai fini della rilevazione della soddisfazione dei laureandi per il corso di studio concluso, l'UCBM utilizza il questionario predisposto da AlmaLaurea. Il questionario è compilato on line dai laureandi prima della discussione della prova finale o della tesi. I risultati sono disponibili annualmente al link indicato in basso.

Dai dati di Alma Laurea aggiornati ad aprile 2025 che si riferiscono a 60 laureati e disponibili nel quadro B7 e C2 della Scheda Sua Infermieristica L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, - si ricavano le seguenti evidenze.

Il 95,2% degli intervistati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea verso un 87,6%. Per quanto riguarda il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea il valore si attesta al 77,8% con un punteggio inferiore rispetto alla classe centro (84,4%). Gli iscritti ad un corso di Laurea di secondo livello sono il 14,8 rispetto a 9%.

Per rilevare la soddisfazione dei laureandi, l'UCBM adotta il questionario online predisposto da AlmaLaurea, compilato prima della discussione della prova finale o della tesi e a 1 anno dalla laurea. I risultati, aggiornati ad aprile 2025, sono consultabili annualmente al link indicato in calce.

Dai dati relativi su 60 laureati (Quadri B7 e C2 della Scheda SUA "Infermieristica L/SNT1 – Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica") emergono le seguenti evidenze.

I laureati riportano una elevata soddisfazione per il corso di studio concluso con un punteggio del 98% rispetto al 93% dei corsi della stessa classe in centro Italia; inoltre, gli studenti sono altamente soddisfatti del rapporto con i docenti (98%), della qualità delle aule (100%), dell'organizzazione degli esami (89,4%), della disponibilità delle postazioni informatiche (96%), dei laboratori (100%) e delle biblioteche (92%). Il 91,2% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (contro il 71,8% della classe del Centro Italia).

A un anno dalla laurea (laureati 2023), il tasso di occupazione si attesta al 77,8% (vs. 84,4% della classe del centro Italia), mentre il 95,2% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite (vs. 87,6%). Infine, il 14,8% dei laureati si è iscritto a un corso di secondo livello, rispetto al 9,0% della media di area geografica.

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2023&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0580806204600001&corsclasse=10043&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorssede=3&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2023&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0580806204600001&corsclasse=10043&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorssede=3&stella2015=&sua=1)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati presi in considerazione per questa sezione sono quelli forniti periodicamente – con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno – dall'ANVUR e sulla base dei quali si elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) secondo le scadenze previste. 10/09/2025

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati presi in considerazione ai fini della valutazione dell'efficacia esterna dei CdS sono quelli forniti periodicamente - con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno - dall'ANVUR. 10/09/2025

I dati estrapolati dall'Ateneo ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 sono relativi al 30 settembre 2025.

Inoltre, sempre ai fini del monitoraggio dell'efficacia esterna dei CdS, UCBM utilizza il questionario per la rilevazione della soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale di laureandi e laureati predisposto da AlmaLaurea.

La parte relativa alla condizione occupazionale dei laureati è composta da 5 domande.

La rilevazione è effettuata direttamente da Alma Laurea a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo di studio. I questionari raccolti sono elaborati direttamente da AlmaLaurea e i risultati, sono disponibili sul sito AlmaLaurea, che è pubblico.

Di seguito si presentano le principali evidenze emerse da queste rilevazioni.

La rilevazione dei dati ha riguardato 33 intervistati su un totale di 42 laureati (fonte: AlmaLaurea: Soddisfazione per il corso di studi concluso dati aggiornati ad aprile 2025).

Il tasso di occupazione ad 1 anno dalla Laurea è sceso al 69,2% rispetto alla classe Centro 77,3%.

I Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello sono 34,6% rispetto al 15,7% della classe Centro.

I tempi d'ingresso nel mercato del lavoro sono 0,2 (media in mesi) dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro, 1,8 (media in mesi) dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e 1,9 (media in mesi) dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

Rimane elevata la percentuale di coloro che utilizzano le competenze acquisite nella Laurea (94,47 % contro 88,8% della classe Centro) ed è alta la media della soddisfazione per il lavoro svolto (8,4 vs l'8,1 della classe Centro su scala da 1-10).

Rispetto alla precedente indagine la retribuzione mensile netta dei nostri laureati scende a euro 1547 (vs 1712 euro aprile 2023) contro i 1606 euro (vs 1583 euro aprile 2023) di quella dei colleghi dell'area Centro.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgj-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2023&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0580806204600001&corsclasse=10043&aggrega=SI&confronta=classereg&kcorsse=3&stella2015=&sua=1>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni enti e imprese con accordi stage/tirocinio curriculare o extracurriculare che hanno ospitato almeno uno studente per stage/tirocinio riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti è effettuato attraverso un apposito questionario somministrato al tutore dei tirocinanti al compimento del tirocinio e dello stage. 10/09/2025

Di seguito si presentano le principali evidenze emerse da queste rilevazioni.

Nell'anno accademico 2024-2025, il Corso di Laurea in Infermieristica si è avvalso delle seguenti strutture come sede di tirocinio: Ospedale San Camillo, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, servizi territoriali ASL RM2 e ASL RM6, Unità operative e centro di cure palliative della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma.

La consultazione degli Enti coinvolti nel tirocinio è avvenuta tramite questionari online inviati a fine luglio 2025 dall'Ufficio Tirocini dell'Università ai responsabili dei servizi di tirocinio, che hanno compilato e restituito il questionario per via informatica. I campi di indagine riguardano: la qualità della formazione degli studenti, i relativi punti di forza e le aree di miglioramento.

Dalle 16 valutazioni pervenute dalle sedi di tirocinio è emerso un quadro complessivamente positivo riguardo alla preparazione e all'atteggiamento degli studenti e studentesse. I dati raccolti hanno evidenziato numerosi aspetti che testimoniano l'efficacia del percorso formativo e la forte motivazione individuale. Gli studenti e le studentesse si sono distinti per una solida preparazione teorica di base, dimostrando conoscenze approfondite delle metodologie assistenziali infermieristiche e una consapevolezza del ruolo delle diverse figure professionali. La puntualità, la correttezza e la disciplina sono stati elementi costanti e particolarmente apprezzati. La frequenza assidua alle attività di tirocinio ha evidenziato un forte interesse verso gli aspetti pratici della professione. Gli studenti e le studentesse si sono mostrati propositivi, efficienti e pronti nell'esecuzione delle attività, con una spiccata predisposizione all'apprendimento e all'adattamento alle situazioni operative. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalle competenze relazionali, sia con i pazienti sia con il team di cura. Empatia, ascolto e apertura alla collaborazione hanno contribuito a creare un clima di apprendimento e di lavoro positivo. Gli studenti e le studentesse hanno mostrato umiltà, etica professionale e una forte voglia di imparare. La loro professionalità, unita alla curiosità nell'apprendimento, ha contribuito a consolidare un percorso formativo professionalizzante orientato alla crescita personale e professionale.

Sono stati, altresì, segnalati alcuni punti di miglioramento. In particolare, è stata segnalata la necessità di una preparazione teorica più approfondita su aspetti teorici non direttamente trattati nella sede di tirocinio e su aspetti più pratici. Alcune sedi hanno evidenziato un limitato spirito di iniziativa nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del paziente. Porre più domande, mettersi alla prova e assumere un atteggiamento più propositivo sono comportamenti da stimolare.

In alcuni ambiti specialistici, è stato segnalato il bisogno di disporre di più tempo per sviluppare competenze tecnico-pratiche più specifiche. Alcune strutture hanno suggerito, infatti, di aumentare le ore di tirocinio per permettere agli studenti di esplorare con maggiore profondità le diverse aree operative. Un altro aspetto critico riguarda la difficoltà di alcuni studenti nel gestire la pressione legata ai risultati e alle aspettative, con possibili ripercussioni sul rendimento. Si auspica l'introduzione di strumenti formativi per affrontare lo stress in modo costruttivo.

Le osservazioni raccolte sono state valutate dal Gruppo AQD, che le integrerà nel processo di miglioramento del percorso formativo.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/05/2025

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo in allegato.

Si veda anche il Documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' pubblicato sul sito

Link inserito: <https://www.unicampus.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/05/2025

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ dei CdS sono:

- Consiglio della Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento del Consiglio della Facoltà Dipartimentale sono disciplinati nello Statuto (art. 19), e nel Regolamento Generale (art. 17);

- Giunta della Facoltà Dipartimentale

Composizione, compiti e funzionamento della Giunta della Facoltà Dipartimentale sono disciplinati nello Statuto (art. 20), e nel Regolamento Generale (art.18);

- Presidente di Corso di Studio

Nomina e compiti del Presidente del Corso di Studio sono disciplinati nel Regolamento Generale di Ateneo (art. 19);

- Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD)

Composizione e compiti del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica sono disciplinati nel Regolamento Generale (art. 20).

Nel documento allegato "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", alle pagg. 8,9,14,15 vengono ulteriormente descritte organizzazione e responsabilità a livello di CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono definite in base alle scadenze previste dalla normativa vigente e nel rispetto delle tempistiche e dei processi stabiliti all'interno dell'Ateneo.

In allegato la tabella contenente le attività, le responsabilità di processo e gli output documentali.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

10/06/2022

Il riesame è un processo parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi che il CdS si è proposto;
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati;
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il riesame comporta un'attività di 'autovalutazione', finalizzata a identificare punti di forza e aree da migliorare, seguita da un'attività finalizzata ad individuare idonee azioni correttive o di miglioramento in corrispondenza delle aree da migliorare identificate.

Il processo di riesame dei CdS è articolato in due momenti:

- monitoraggio annuale,
- riesame ciclico,

che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi.

Il monitoraggio annuale, che si concretizza nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), è un sintetico commento agli indicatori elaborati dall'ANVUR, mentre il riesame ciclico, che si concretizza nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), abbraccia l'intero progetto formativo, essendo riferito ad un arco temporale contenente l'intero percorso di una coorte di studenti.

Il riesame è condotto dal Gruppo di AQD, che sovrintende alla redazione sia della SMA sia del RRC e li sottopone alla Giunta di Facoltà Dipartimentale e, quindi, al Consiglio di Facoltà Dipartimentale, che ne assume la responsabilità.

Ai fini del riesame ciclico, il Gruppo di AQD è integrato con almeno un rappresentante delle parti interessate del mondo del lavoro di riferimento.

La SMA, compilata coerentemente alle indicazioni di cui all' Allegato 6.1 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari dell'ANVUR con riferimento – di norma – ai valori di benchmark al 1 ottobre degli indicatori ANVUR, è impostata per contenere:

- gli indicatori, condivisi da MIUR e ANVUR;
- un commento sintetico agli indicatori e un'analisi delle eventuali criticità riscontrate.

Il Presidio della Qualità (PQA) guida i CdS nella scelta degli indicatori da commentare tenendo conto dei seguenti tre elementi:

- trend dell'indicatore nel triennio;
- benchmarking territoriale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe dell'area geografica;
- benchmarking nazionale: confronto dell'indicatore per i CdS della stessa classe in Italia.

Di norma, si suggerisce di:

- valutare il trend come 'crescente' ('decrescente') se la differenza percentuale tra i valori calcolati alla fine del periodo rispetto a quelli calcolati all'inizio è superiore (inferiore) al 10%.
- valutare il benchmarking 'superiore' ('inferiore') alla media regionale o nazionale se la differenza tra il valore dell'indicatore stimato per UCBM e quello stimato nell'area geografica di riferimento o nazionale è superiore (inferiore) al 10%.
- considerare come valore di riferimento principale il benchmarking territoriale e, nel caso di benchmarking territoriale positivo, di effettuare il confronto anche con il valore nazionale.

Il commento e l'analisi degli indicatori sono condotti confrontando sia i dati in serie storica, relativi cioè a 3 anni

accademici/coorti, resi disponibili dall'ANVUR, evidenziando le tendenze nel tempo, sia i dati del CdS con quelli dei CdS della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia.

Nello spazio dedicato al commento sintetico degli indicatori, il Gruppo di AQD:

- riporta un commento sintetico e critico agli indicatori suggeriti dal PQA;
- evidenzia gli eventuali punti di forza e aree da migliorare e analizza le eventuali criticità riscontrate. L'analisi può anche riguardare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.
- Definisce interventi correttivi o di miglioramento, possibilmente identificati, per quanto riguarda gli interventi per il superamento di aree da migliorare relative ai risultati dei CdS (e, quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), a valle di una efficace analisi delle cause, compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS, che possano essere adottati senza attivare un processo di riesame ciclico e la cui efficacia possa essere verificata possibilmente già in occasione del successivo monitoraggio annuale.

Laddove si riconoscano, invece, criticità maggiori, il Gruppo di ADQ considera la possibilità di anticipare il riesame ciclico.

Il RRC, compilato coerentemente all'Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.

La scheda di riesame ciclico si articola nelle seguenti cinque parti:

- 1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS,
- 2 - L'esperienza dello studente,
- 3 - Risorse del CdS,
- 4 - Monitoraggio e revisione del CdS;
- 5 - Commento agli indicatori.

Ciascuna scheda è poi articolata nelle seguenti tre schede:

- a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;
- b Analisi della situazione sulla base dei dati;
- c Obiettivi e azioni di miglioramento.

Nella scheda a, il RRC documenta, commenta e analizza i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto.

In particolare, indica se le soluzioni proposte nel riesame precedente sono state realizzate.

Se sì, ne valuta l'efficacia.

Se no (o se i risultati ottenuti sono diversi da quelli auspicati), indica perché e rimodula gli interventi per la loro realizzazione, documentandoli tra le azioni correttive/di miglioramento proposte (o, nel caso in cui non si intenda più riproporle, indica perché).

Se sono state avviate, ma non completate, indica lo stato di attuazione e rimodula gli interventi necessari al loro completamento (o, nel caso in cui non si intenda più completarle, indica perché).

Nella scheda b, il RRC innanzitutto risponde alla/e domanda/e posta/e dai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR, rimandando alla documentazione già disponibile (in generale, la SUA-CdS o il sito dell'Ateneo/del CdS) o, in mancanza di adeguata documentazione già disponibile, descrivendo sinteticamente le attività e/o i comportamenti e/o i risultati del CdS riguardo all'argomento/agli argomenti oggetto del punto di riflessione.

Quindi, il RRC analizza la situazione del CdS relativamente, per le prime quattro parti in cui si articola la scheda di riesame ciclico, ai punti di riflessione raccomandati dall'ANVUR e, per la quinta parte, agli indicatori della SMA. L'analisi può anche evidenziare risultati che non sembrano presentare particolari criticità (ad esempio, risultati che rimangono sostanzialmente costanti nel tempo o risultati corrispondenti a quelli di altri CdS della stessa tipologia), ma per i quali il CdS potrebbe ritenere opportuno assumere iniziative finalizzate al loro miglioramento o consolidamento.

Infine, il RRC valuta l'adeguatezza e/o l'efficacia delle attività e/o dei comportamenti e/o dei risultati del CdS, individuando i punti di forza (situazioni pienamente soddisfacenti) e le aree da migliorare (situazioni non soddisfacenti). In particolare, per le aree da migliorare relative a risultati dei CdS (e quindi, in particolare, risultati relativi a iscrizioni, abbandoni, progressione nella carriera degli studenti e tempi di laurea, efficacia esterna), l'analisi riguarda anche la ricerca delle loro possibili cause. La valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o a un insieme di punti di riflessione, in particolare quando già associati tra loro nel documento ANVUR sopra citato (ad esempio, con riferimento ai punti di riflessione della sezione '2 - L'esperienza dello studente', la valutazione può essere associata a ciascun punto di riflessione o all'insieme dei punti di riflessione raggruppati sotto le voci 'Orientamento e tutorato', etc.).

Nella scheda c, il RRC indica gli obiettivi e le azioni di miglioramento individuate o ritenuti comunque opportuni/necessari

in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.

Di norma, per ogni area da migliorare identificata in b è proposta almeno una azione di miglioramento (o motivato perché non se ne propongono) e sono indicati il/i responsabile/i della sua realizzazione, i target temporali e, se pertinenti, le risorse necessarie e il target di risultato con i relativi indicatori per tenerne sotto controllo la realizzazione.

Il PQA ha predisposto due tabelle per la gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati nel RRC:

- la tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento',
- la tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento',

La tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Considerazioni del PQA, Indicazioni del PQA, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento', compilata dal Gruppo di AQD, sono riportati gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicate nel RRC suddivise in "Obiettivi e azioni di miglioramento riproposti" e "Nuovi obiettivi e azioni di miglioramento";
- nella colonna Considerazioni del PQA il PQA riporta le proprie considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento;
- nella colonna Indicazioni del PQA il PQA riporta una fra le seguenti indicazioni:
 - o 'Da riformulare', se le considerazioni riportate nella colonna precedente evidenziassero una formulazione non adeguata degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. In questo caso, il Gruppo di AQD è invitato a riformulare la proposta all'interno della tabella;
 - o 'Da prendere in considerazione da parte di ...', con l'indicazione dell'organo o della struttura che dovrà prenderla in considerazione, nel caso in cui ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento pertinenti e formulati in modo adeguato;
 - o 'Da non prendere in considerazione', nel caso in cui, sulla base delle considerazioni riportate nella colonna precedente, il PQA ritenesse gli obiettivi e le azioni di miglioramento non pertinenti o non presentabili;
- infine, nella colonna Monitoraggio il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che dovrà prenderli in considerazione.

La tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento' è articolata nelle seguenti colonne: Obiettivi e azioni di miglioramento, Sintesi risposte, Monitoraggio.

Nello specifico:

- nella colonna 'Obiettivi e azioni di miglioramento' il PQA riporta gli obiettivi e le azioni di miglioramento del Gruppo di AQD che dovranno essere prese in considerazione dai/dalle singoli/e organi/strutture. Il PQA trasmetterà quindi la tabella con la colonna Obiettivi e azioni di miglioramento compilata al/alla competente organo/struttura;
- nella colonna 'Sintesi risposte' l'organo/la struttura riporterà la sintesi delle proprie risposte (considerazioni in merito alla pertinenza e all'adeguatezza degli obiettivi e delle azioni di miglioramento, decisioni assunte, ...) agli obiettivi e delle azioni di miglioramento;
- infine, nella colonna 'Monitoraggio' il PQA indica la struttura/organo deputata/o al monitoraggio della gestione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da parte dell'organo o struttura che deve prenderli in considerazione.

In allegato sono riportati i template sia della tabella 'Obiettivi e azioni di miglioramento' sia della tabella 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento'.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nei documenti di registrazione degli organi e delle strutture responsabili dei monitoraggi stessi.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: template



▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria